



**PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
ISTITUTO COMPRENSIVO NORD 1 DI BRESCIA
2019-2022**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC NORD 1 BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10091** del **30/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 65** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 95** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 99** Attività previste in relazione al PNSD
- 104** Valutazione degli apprendimenti
- 120** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 128** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 129** Aspetti generali
- 148** Modello organizzativo
- 155** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 157** Reti e Convenzioni attivate
- 172** Piano di formazione del personale docente
- 174** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Nord 1 di Brescia è la scuola dei quartieri Borgo Trento, S. Eustacchio, Casazza e San Bartolomeo, situati nella zona Nord-Ovest della città.

Il territorio è molto ampio e comprende quartieri con caratteristiche differenti: da Borgo Trento, il quartiere più vicino al centro storico, che si connota come borgo antico, passando per la zona di via Veneto, ricca di esercizi commerciali, da S. Eustacchio, ex zona industriale, fino al limite settentrionale del Comune con i quartieri S. Bartolomeo e Casazza, zone popolari, dotate di infrastrutture di socializzazione, unite al Centro storico dalla metropolitana.

Il contesto sociale in cui la nostra scuola svolge oggi la sua azione educativa è stato attraversato da profondi mutamenti e da difficoltà legate alla crisi generale del sistema economico-finanziario che ha caratterizzato il Paese nell'ultimo decennio.

L'emergenza Covid ha segnato negli ultimi due anni l'attività del nostro Istituto, limitando le lezioni in presenza, i contatti tra gli alunni e la socialità, richiedendo una nuova e differente modulazione della proposta didattica ed il ricorso ad una strumentazione che in alcuni casi ha mutato profondamente l'idea di lezione a cui tutti, alunni insegnanti e genitori, erano abituati.

La nostra scuola ha cercato di dotare di computer chiunque ne manifestasse la necessità e di attivarsi in tempi brevi per assicurare a tutti gli alunni, attraverso lo strumento di Classroom, un contatto con i loro insegnanti ed i loro compagni con l'obiettivo di garantire, anche se in forma diversa da quella tradizionale, la prosecuzione dell'attività scolastica.

Costituiscono risorse formative di riferimento per le scuole dell'Istituto i C.A.G. e gli oratori di Cristo Re, della Pavoniana, di San Bartolomeo, di San Barnaba e di Casazza e S.Faustino, strutturalmente ben attrezzati e promotori, oltre che di attività ludiche e ricreative, di corsi pomeridiani di assistenza



allo studio. All'interno dell'Istituto sono attivi i comitati genitori degli alunni iscritti alla scuola. Sono presenti sul territorio anche infrastrutture e servizi che costituiscono risorse per il lavoro educativo:

- il Museo di Santa Giulia e area archeologica annessa
- il Museo di Scienze Naturali
- il Museo del Ferro, che si caratterizza come centro aggregativo con il quale è in atto un percorso di programmazione e stretta collaborazione legato alla rivalutazione della storia industriale e all'educazione ambientale-scientifica; • librerie (La Libreria dei Ragazzi, Librelma) e le biblioteche che collaborano con la scuola in iniziative di promozione della lettura;
- i centri sociali e le realtà associative delle comunità, che favoriscono gli scambi intergenerazionali anche interculturali e l'incontro con la disabilità e il mondo della solidarietà e del volontariato;
- i teatri (Pavoniana e Casazza), le strutture sportive (palestre, scuole calcio, associazioni sportive e piscine), le scuole di musica.

La scuola interviene con una proposta formativa promossa, coordinata e integrata nel territorio



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC NORD 1 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC88300N
Indirizzo	VIA ZADEI 76 BRESCIA 25123 BRESCIA
Telefono	030391780
Email	BSIC88300N@istruzione.it
Pec	bsic88300n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnord1brescia.edu.it/

Plessi

INFANZIA JEAN PIAGET BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA88301E
Indirizzo	VIA DELLE TOFANE, 33 BRESCIA 25128 BRESCIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via TOFANE 33 - 25128 BRESCIA BS

PRIMARIA 28 MAGGIO BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE88301Q
Indirizzo	VIA ZADEI, 76 BRESCIA BRESCIA



Edifici

• Via ZADEI 76 - 25129 BRESCIA BS

Numero Classi	11
Totale Alunni	212

PRIMARIA BATTISTI BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE88302R
Indirizzo	VIA BORGO TRENTO, 35 BRESCIA 25128 BRESCIA

Edifici

• Via TRENTO 2 - 25128 BRESCIA BS

Numero Classi	8
Totale Alunni	137

PRIMARIA CASAZZA BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE88303T
Indirizzo	VIA GADOLA 18 BRESCIA 25133 BRESCIA

Edifici

• Via L. GADOLA 18 - 25136 BRESCIA BS

Numero Classi	7
Totale Alunni	130

PRIMARIA CORRIDONI BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE88304V
Indirizzo	VIA S.BARTOLOMEO 2 BRESCIA 25128 BRESCIA



Edifici • Via MONTELLO 2 - 25128 BRESCIA BS

Numero Classi 7

Totale Alunni 124

PRIMARIA MELZI BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE88305X

Indirizzo VIA SCUOLE, 39 BRESCIA 25128 BRESCIA

Edifici • Via SCUOLE 39 - 25128 BRESCIA BS

Numero Classi 6

Totale Alunni 81

SEC. I LANA FERMI BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM88301P

Indirizzo VIA ZADEI 76 BRESCIA 25123 BRESCIA

Edifici • Via Zadei 76 - 20100 BRESCIA BS
• Via ZADEI 76 - 25123 BRESCIA BS
• Via MONTELLO 2 - 25128 BRESCIA BS

Numero Classi 23

Totale Alunni 462

Approfondimento



L'Istituto Comprensivo Nord1 di Brescia comprende una scuola dell'Infanzia statale, cinque scuole Primarie e due scuole Secondarie di Primo Grado.

- La scuola dell'infanzia Piaget è comprensiva di 5 sezioni. E' l'unica scuola dell'infanzia statale dell'Istituto e della zona. Appartiene ad un polo scolastico che ospita anche la scuola primaria "Corridoni" e la scuola secondaria di primo grado "Fermi". L'edificio scolastico è caratterizzato da un atrio principale da cui si snodano due corridoi laterali. Da questi si accede alle sezioni e ai locali del piano superiore. Il giardino, che circonda la scuola, è rivolto verso l'interno dell'edificio e vi si può accedere da tutte le sezioni. Al suo interno ci sono strutture gioco (dondoli a molla, scivoli, sabbionaia, ecc...), un orto verticale per esperienze di semina, una lavagna a muro, una casetta gioco, tavolini e panchine.

- La scuola primaria "28 Maggio" è situata nella zona di Borgo Trento; immersa in un grande giardino, su cui affacciano le aule, ospita il Museo della Memoria della strage di Piazza della Loggia; l'edificio è attiguo alla scuola secondaria di primo grado "Lana" e agli uffici di dirigenza e segreteria dell'Istituto.

- La Scuola primaria "Cesare Battisti" è situata in Borgo Trento, vicina al centro storico e alla fermata della metropolitana "Marconi". Si tratta di un edificio storico su tre piani, con ampie e luminose aule, 7 delle quali dotate di LIM. La scuola è circondata da uno spazio verde condiviso con la Scuola Materna "Battisti", che trova sede nello stesso edificio. E' ben inserita nel territorio urbano.

- La scuola primaria "Casazza" è ubicata a nord della città, nei pressi dell'omonimo quartiere, in una zona tranquilla e facilmente accessibile tramite la metropolitana, via Triumplina e via Stretta. E' dotata di un ampio giardino, nel quale i bambini svolgono attività didattiche e giocano, un orto didattico e una piattaforma sportiva polifunzionale per le attività ludiche e sportive. L'edificio ha ampi atrii nei quali i bambini si incontrano per i momenti collettivi. La struttura su due piani con ascensore rende facilmente accessibile l'accesso ad ogni suo spazio.

- La scuola primaria "Corridoni" è situata in una zona centrale, nel quartiere Sant'Eustacchio e fa parte di un polo scolastico che ospita anche due scuole d'infanzia e la scuola secondaria di primo grado "Fermi", con cui condivide un ampio cortile alberato.

- La scuola primaria "Melzi" è ubicata a nord della città, nei pressi del quartiere S. Bartolomeo, in una zona tranquilla e facilmente accessibile, tramite via Tirandi e via Oberdan. È circondata da un ampio parco, è disposta su due piani e vanta la presenza di aule ben attrezzate e adeguatamente arredate per lo svolgimento di attività laboratoriali di arte, lettura e informatica.

- La scuola secondaria "Fermi" è situata in una zona centrale, nel quartiere Sant'Eustacchio, e fa parte di un polo scolastico che ospita anche due scuole d'infanzia e la scuola primaria "Corridoni"

- La scuola secondaria "Lana" è spaziosa ed immersa nel verde. La scuola è punto di riferimento per il



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Borgo Trento e tutta la zona circostante, inoltre non lontano da essa sono situati gli istituti superiori: ITIS "Castelli", ITC "Abba", ITG "Tartaglia". Sono attigui all'edificio gli uffici di dirigenza e segreteria dell'Istituto.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	17
	Disegno	6
	Informatica	9
	Lingue	3
	Multimediale	6
	Musica	4
	Scienze	2
	Tecnologico	2
	Orto didattico	6
	Biblioteche	Classica
Insegnanti		2
Aule	Magna	3
	Proiezioni	6
	Aule per lavoro nel piccolo gruppo e/o sostegno	16
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	7
	Aula psicomotricità	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	215
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei	27



laboratori	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	8
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
LIM nelle aule	19

Approfondimento

Gli edifici scolastici risultano, nel complesso, accoglienti. Due plessi di vecchia costruzione dispongono di aule particolarmente ampie, mentre le altre scuole più recenti offrono spazi verdi e, in alcuni casi, strutture (piastre polifunzionali) per attività all'esterno di carattere ludico e sportivo.

Tutte le scuole sono dotate di aule provviste di smart board, di fotocopiatori e impianti Hi-Fi.

Ogni plesso è dotato di biblioteche, recentemente riorganizzate le cui dotazioni librarie sono state implementate anche grazie alla partecipazione dei plessi all'iniziativa #loleggoperché

L'Amministrazione comunale è intervenuta per realizzare una rete Wlan in tutte le scuole: l'intervento, ultimato, è stato integrato con risorse derivanti dai progetti PON europei e sarà completato con finanziamenti a disposizione della scuola.

I PC e gli impianti audiovisivi presenti nelle scuole sono stati di recente implementati con il supporto delle Associazioni dei genitori operanti sul territorio. Spesso docenti e alunni, partecipando a gare e concorsi, ottengono strumenti e materiali tecnologicamente avanzati.

All'interno della scuola primaria "28 Maggio" è allestito il Museo della Memoria, che raccoglie materiale documentario ed elaborati provenienti da scuole della città e della Provincia sulla strage di Piazza della Loggia.

Le palestre dei plessi sono date in utilizzo a Società sportive in orario extra-scolastico.



Risorse professionali

Docenti	151
Personale ATA	35



Aspetti generali

LE SCELTE STRATEGICHE

La modalità di rilevazione dei bisogni del territorio costituisce parte integrante dell'offerta formativa stessa dell'Istituto, che si qualifica come uno dei poli di un Sistema Formativo Integrato.

L'analisi dei bisogni, unitamente a quanto espresso nel RAV, indica alla scuola l'orientamento da seguire in ordine alle scelte formative, progettuali e pragmatiche.

Obiettivi formativi

Il nostro Istituto è una comunità educante che pone al centro dell'azione educativa la persona-studente in tutte le sue dimensioni e in tutti i suoi bisogni.

Ne consegue la scelta della promozione di un apprendimento significativo, motivante, attento alle necessità ed alle potenzialità di ognuno, per lo sviluppo dei traguardi di competenza.

Le principali direzioni educative che ispirano l'azione dei docenti di questo istituto sono:

- promozione degli alfabeti culturali, del vivere e del convivere in un'ottica interculturale: l'apprendimento ha necessità di essere sostenuto da motivazioni, affetti, emozioni, relazioni e regole che si sviluppano in un contesto comunitario;
- sviluppo della consapevolezza di sé, dell'identità personale, sociale, culturale, affettiva, relazionale da fondare su riferimenti etici e civili, sull'attitudine a riflettere, a indagare, a dialogare, in un confronto aperto e rispettoso, disponibile al reciproco arricchimento;
- riconoscimento e accoglienza dei bisogni di ciascun alunno. Tale riconoscimento si evidenzia nella cura prestata al passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola, nella formazione di classi equilibrate, garantendo spazi di accoglienza e di incontro, formando gli insegnanti all'osservazione sistematica e alla lettura della realtà e del percorso degli alunni;
- rispetto dei bisogni, dei ritmi di apprendimento e valorizzazione dello stile cognitivo proprio di ciascuno studente, uscendo da ogni genericità e standardizzazione. Questa attenzione si traduce in personalizzazione delle proposte, ascolto, conoscenza, disponibilità a cogliere le diversità delle motivazioni e a promuovere il positivo di ognuno ;
- promozione del successo scolastico di tutti gli alunni : mettere ciascuno nella condizione di



raggiungere la piena realizzazione di sé evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza o in dispersione scolastica;

- promozione dell'agire autonomo e responsabile e dei legami cooperativi tra gli studenti diffondendo la legalità. Il clima relazionale positivo in classe e nella scuola favorisce ed innalza il livello degli apprendimenti e delle motivazioni, produce la partecipazione, il sentirsi coinvolti e parte importante dell'istituzione;
- cura del contesto di apprendimento: inteso come "la trama" su cui poggiano e si sviluppano le azioni di tutti: scelte educative condivise, cura degli spazi come ambienti di vita e di espressione di sé come singolo e come collettività, scelta di strumenti e di strategie didattiche inclusive;
- creazione di un contesto di rispetto e attenzione alla persona , in ogni sua dimensione , ancorato alla sostenibilità, declinata nei principi di solidarietà, sobrietà, responsabilità, per costruire una relazione corretta con l'ambiente, come comunità di relazioni e per contribuire a costruire una società più giusta in cui tutti abbiano diritti e doveri di cittadinanza.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Elevare il numero di alunni che migliorano il proprio livello di competenza

Traguardo

Implementare la didattica laboratoriale e attiva per coinvolgere e motivare maggiormente gli alunni con difficoltà e con BES e ridurre il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramenti negli esiti nelle prove standardizzate

Traguardo

Raggiungere esiti con punteggio medio costantemente compreso nell'intervallo di confidenza dei risultati regionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del benessere e dell'interesse degli alunni verso la proposta formativa



Traguardo

Introdurre azioni di monitoraggio nelle prassi organizzative

● Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento del livello di competenza degli alunni nella prosecuzione degli studi

Traguardo

Conseguire da parte degli studenti esiti scolastici e risultati nelle prove INVALSI nella media nazionale al termine del successivo grado d'istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: CONDIVIDERE PER MIGLIORARE

L'Istituto sta affrontando una fase di rinnovamento, ricercando un maggiore senso di appartenenza e superando l'autoreferenzialità delle singole scuole, sta ridefinendo la propria identità, centrata sulla sua Mission: "Non uno di meno". Si continuerà pertanto a potenziare il recupero degli alunni con fragilità e si continuerà a formare i docenti nella gestione dei BES a partire dal riconoscimento dei segnali predittori di disturbi dell'apprendimento.

L'Innovazione come interpretazione dinamica dei bisogni educativi rispetto ai cambiamenti e alle attese sociali, troverà nel PNRR Piano Scuola 4.0 l'occasione per trasformare le classi in reali ambienti innovativi di apprendimento.

Una linea prospettica è stata avviata con la riflessione del Collegio dei Docenti sulla relazione educativa nella pratica sanzionatoria: si continuano laboratori coinvolgenti tutti gli attori della Comunità educante per la riflessione e la revisione dei regolamenti di disciplina in un'ottica di giustizia riparativa.

Altrettanto importante è supportare lo sviluppo della professionalità dei docenti attraverso la realizzazione di corsi di formazione sempre più mirati ad una didattica attiva e innovativa, che consenta agli alunni di co-progettare il proprio percorso di apprendimento, promuovendo azioni formative rivolte a tutti i docenti nell'ottica del potenziamento dell'uso delle TIC.

E' necessario creare nuovi gruppi di lavoro per individuare le risposte più efficaci ai bisogni dell'Istituto Comprensivo e per codificare e diffondere procedure, per monitorare le azioni svolte e i progetti realizzati .

E' stato rivisto ed ampliato il curricolo verticale per competenze, per il futuro si continuerà ad implementarlo declinandolo per livelli di competenza per obiettivi essenziali, con un curricolo di scuola standard e per eccellenze.

L'IC ha avviato e intende continuare una riflessione approfondita sul tema della valutazione , in un'ottica verticale.



Continuerà a rivestire un ruolo importante il perseguimento delle competenze chiave europee di cittadinanza. L'istituzione scolastica continuerà a promuovere azioni per educare all'uso consapevole della rete, contrastando i linguaggi violenti, la prepotenza, le ludopatie, il cyberbullismo e tutte le discriminazioni.

Al fine di migliorare i risultati a distanza si implementerà ulteriormente il Piano di orientamento. Si continuerà a migliorare la Continuità orizzontale realizzando ulteriori momenti di confronto, formazione, raccordo fra i docenti dei tre gradi scolastici, ed anche tra gli insegnanti della scuola secondaria di I grado e della secondaria di II grado.

Si intende migliorare la comunicazione all'interno e all'esterno dell'istituto.

L'Istituto al fine di realizzare pienamente la propria OF intende svolgere il ruolo di supporto alla genitorialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Elevare il numero di alunni che migliorano il proprio livello di competenza

Traguardo

Implementare la didattica laboratoriale e attiva per coinvolgere e motivare maggiormente gli alunni con difficoltà e con BES e ridurre il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Miglioramenti negli esiti nelle prove standardizzate

Traguardo

Raggiungere esiti con punteggio medio costantemente compreso nell'intervallo di confidenza dei risultati regionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del benessere e dell'interesse degli alunni verso la proposta formativa

Traguardo

Introdurre azioni di monitoraggio nelle prassi organizzative

○ Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento del livello di competenza degli alunni nella prosecuzione degli studi

Traguardo

Conseguire da parte degli studenti esiti scolastici e risultati nelle prove INVALSI nella media nazionale al termine del successivo grado d'istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Condividere la progettazione didattica ed elaborare modalita' di verifica comuni negli ambiti/dipartimenti disciplinari.

Condividere a livello di ambiti/dipartimenti disciplinari metodologie e strategie didattiche consone allo sviluppo delle competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Qualificare gli ambienti di apprendimento per favorire l'uso di strumenti digitali e attivita' laboratoriali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Individualizzare gli interventi didattici in relazione ai bisogni specifici degli alunni attraverso azioni condivise da tutti i docenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere l'utilizzo di strumenti di valutazione, autovalutazione, monitoraggio, rendicontazione e trasparenza codificati e condivisi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare corsi di formazione sulla didattica laboratoriale, sull'uso delle nuove tecnologie e sulla predisposizione degli ambienti di apprendimento



Sviluppare una cultura della sicurezza da trasmettere attraverso attività didattiche alle studentesse e agli studenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le agenzie del territorio nella collaborazione alla prevenzione della dispersione scolastica e al recupero delle carenze disciplinari.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2020
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Organizzazione di una serie di percorsi formativi per gli insegnanti e favorire la loro partecipazione a quelli organizzati a livello di ambito che focalizzino l'attenzione alla didattica inclusiva in senso più ampio ovvero approcci adeguati per



rispondere ai Bisogni Speciali di ciascun allievo. Le tematiche verranno individuate attraverso la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e potranno spaziare dagli aspetti normativi alla didattica del compito, dalla pedagogia e didattica interculturale alla didattica per competenze, agli aspetti inclusivi, all'uso delle tecnologie.

Risultati attesi

I soggetti coinvolti lavorando sulla formazione personale hanno la possibilità di implementare le proprie competenze e soprattutto hanno modo di mettere in discussione pratiche didattiche poco efficaci. La formazione richiede tempi lunghi, ma mette in modo dinamiche virtuose di autovalutazione e di automiglioramento che nel tempo hanno un'importante ricaduta nell'azione didattica e negli esiti degli alunni. La formazione comune fra personale scolastico e genitori permette la formazione di una vera comunità educante responsabile.

Attività prevista nel percorso: Progettazione attività didattica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2021

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Sono previsti referenti di ambito sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria, con i quali si condividono i percorsi a livello di staff di lavoro e che poi curino le varie fasi progettuali nell'azione collegiale. I referenti oltre a guidare i vari ambiti curano la diffusione dei materiali prodotti e si fanno promotori della condivisione delle buone pratiche nonché della realizzazione di momenti trasversali che coinvolgano i docenti dei diversi ordini. La progettazione riguarderà sia unità di



apprendimento condivise che strumenti valutativi adeguati ad una didattica del compito.

Risultati attesi

Riqualificare momenti di lavoro collegiale disciplinare anche tra i diversi ordini di scuola è un importante strumento interno per progettare e condividere sia strumenti di valutazione che unità di apprendimento efficaci, che prevedano nuove strategie in particolare per coinvolgere e motivare gli alunni con Bisogni educativi speciali. Riqualificare il lavoro degli ambiti e dei dipartimenti disciplinari vuole dire nominare dei responsabili e condividere con questi un percorso di lavoro da realizzare in modo collegiale. L'organizzazione prevede che vi siano anche momenti in cui il confronto possa avvenire tra i diversi ordini di scuola ciò aumenta la "comprensività" degli interventi sia educativi che didattici.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto è molto grande e diversificato, i singoli plessi che lo compongono hanno caratteristiche strutturali diverse e soprattutto sono collocati in contesti non omogenei. Valorizzare la differenza e renderla una ricchezza è il punto innovativo del nostro Istituto; pur condividendo Curricoli e Credo Pedagogico, la personalizzazione che contraddistingue tutta l'azione educativa è il filo che lega le progettualità dell'intero Istituto.

Nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado, la progettualità sta convergendo nella realizzazione delle Unità di Apprendimento, con una particolare attenzione ad una didattica attiva (imparare facendo) e focalizzata all'acquisizione di elementi utili alla maturazione delle competenze di ciascun alunno.

Tra i docenti vi sono inoltre molte esperienze che sono da stimolo e da traino per l'intero Collegio: alcuni hanno avviato con le proprie classi il Service Learning, altri il Coding, altri ancora la "Philosophy for children" per lo sviluppo del pensiero critico; inoltre, un gruppo di docenti ha intrapreso la collaborazione attiva con l'Università attraverso la formazione Math -up per perfezionare l'efficacia della didattica laboratoriale nelle discipline matematiche.

Il modello adottato è quello di valorizzare le differenze e fare in modo che i docenti siano liberi di sperimentare e contaminare con le buone pratiche tutto il Collegio, scuola come laboratorio di ricerca pedagogica continua.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo si basa sulla leadership diffusa e partecipativa per coinvolgere l'intero



Collegio in scelte consapevoli, favorire la progettualità condivisa e diffondere le buone pratiche esistenti.

L'Istituto, che si compone di otto diversi plessi, deve ancora maturare un'idea di Comprensività, sia tra i diversi ordini di scuola che tra i singoli plessi anche dello stesso ordine di scuola.

Per arrivare a questo obiettivo, sono state effettuate delle scelte organizzative precise a vari livelli che, favorendo la condivisione della responsabilità e promuovendo la rappresentatività, consentano di intercettare le necessità in modo capillare: nomina dei coordinatori di classe e, a livello di plesso, di referenti, che svolgono compiti organizzativi e hanno l'importante ruolo di condividere le esigenze pedagogico-educative dei singoli plessi con la dirigenza nello staff.

Vi sono inoltre le Funzioni Strumentali che presidiano le aree del Piano dell'Offerta formativa più strategiche al fine di garantire il successo formativo di ciascuno studente: INCLUSIONE (D.A.; D.S.A., B.E.S.), CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO, AUTOVALUTAZIONE- VALUTAZIONE DI ISTITUTO e INNOVAZIONE DIDATTICA.

Queste figure di sistema, insieme ai referenti delle varie aree, coordinano le Commissioni e i Dipartimenti Disciplinari Verticali, che sono l'espressione progettuale e culturale del Collegio dei Docenti, e costituiscono lo Staff Allargato, luogo di confronto e proposta, di scambio di idee e di strategie risolutive di problematiche comuni. .

Per la realizzazione di attività didattiche innovative, oltre alle fonti di finanziamento date dal "Fondo di istituto", dal Contributo del "Diritto allo studio del Comune" i vari PON e dai finanziamenti dello Stato che costituiscono la base di partenza, lo staff si impegna ad intercettare bandi e concorsi che possano sostenere la progettualità; inoltre in questi anni è risultato molto importante il contributo dei Comitati dei Genitori.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività di seguito elencate nascono da percorsi formativi dei docenti dell'Istituto e si qualificano per la loro connotazione laboratoriale.



Philosophy for children

Destinatari: Alunne/i delle scuole primaria e secondaria

Obiettivo: Costruire comunità di ricerca per consentire agli alunni di esercitare il pensiero complesso

La ricerca metacognitiva, che si sviluppa nell'ambito della Comunità di Ricerca Filosofica, innesca processi autorilessivi e autocorrettivi, ma anche esperienze socio-emotive, basate sull'esercizio dell'ascolto attivo e delle capacità logico-argomentative, sull'elaborazione del pensiero creativo e divergente, sull'attenzione e la cura nei

confronti dell'altro.

Service learning

Destinatari: Alunne/i delle scuole dell'Istituto

Il Service Learning è un approccio pedagogico, che coniuga sistematicamente e intenzionalmente apprendimento e servizio; discipline e impegno solidale si integrano in un circolo virtuoso che tende alla soddisfazione di un bisogno reale della comunità attraverso l'applicazione di saperi e di competenze, consentendo allo stesso tempo l'acquisizione di nuove conoscenze e la maturazione di nuove competenze sul campo.

In questo senso destinatari di questo approccio sono sia coloro che pongono le loro competenze a servizio della comunità, sia coloro che se ne avvalgono.

Coding

Destinatari: Alunne/i delle scuole dell'Istituto

Obiettivo: sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole delle tecnologie per la società dell'informazione (TSI)



In coerenza con gli obiettivi formativi individuati dalla scuola e nella convinzione che nessuno dovrebbe lasciare la scuola dell'obbligo senza aver acquisito, tra le altre, le competenze digitali necessarie ad esercitare appieno i propri diritti di cittadinanza, i docenti formati introducono il coding come metodologia e strumento di innovazione didattica. Non può esistere uso consapevole della tecnologia senza pensiero computazionale, una capacità da coltivare e applicare in modo interdisciplinare. Il coding è uno strumento immediato ed efficace per contribuire a far apprendere strategie di: risoluzione di problemi, gestione delle criticità, progettazione e comunicazione. Le metodologie applicate pongono al centro del processo educativo l'alunno, promuovono l'apprendimento attraverso il fare e la didattica dell'errore.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Integrazione progetto Ambienti digitali

Il progetto "L'Agorà delle idee", in linea con le finalità del PNSD Azione #7, nasce dall'esigenza di pianificare e creare uno spazio dedicato alla progettazione e alla realizzazione di idee, capace di rafforzare l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse. Esso si configura come ambiente smart per la didattica, ovvero uno "ambiente di apprendimento" capace di arricchire il contenuto della didattica di risorse digitali. In questo ambiente ognuno può sentirsi libero di ideare, progettare e verificare la fattibilità delle proprie idee, per sperimentare in modo divertente e motivante. La condivisione e la contaminazione di idee si sviluppano grazie alla flessibilità, all'adattabilità e alla multifunzionalità dell'ambiente che facilita scambio di informazioni e persone.

In questo ambiente prendono vita attività multidisciplinari di apprendimento attivo basate su molteplici metodologie didattiche: cooperative learning, learning by doing, didattica dell'errore, robotica e programmazione, tinkering e creatività, making e arte, laboratori scientifici di sperimentazione.

Gli obiettivi, le finalità, i risultati attesi e l'impatto previsto sugli apprendimenti principali del progetto sono:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave di cittadinanza



- facilitare e stimolare lo sviluppo delle competenze digitali per esercitare appieno i propri diritti
- sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi
- esplorare le potenzialità espressive nell'elaborazione e soluzione dei problemi
- saper gestire le fasi del processo creativo dall'ideazione alla realizzazione dell'idea
- promuovere la curiosità, la motivazione individuale, prevenire il rischio di disinteresse verso la conoscenza
- promuovere l'apprendimento collaborativo
- esercitare la capacità negoziale con il gruppo
- sensibilizzare all'inclusione e valorizzare pratiche e strategie del pensiero divergente
- utilizzare diversi canali comunicativi potenziando e facilitando diversi stili di apprendimento



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

I lavori previsti in relazione al Piano Scuola 4.0 rispetto al Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università investimento 3.2: Scuola 4.0 sono rivolti alla cura e all'innovazione degli ambienti scolastici per la trasformazione innovativa della scuola. Attraverso il framework 1 Next Generation classrooms gli interventi che si intendono avviare sono ispirati dal concetto di ambiente come ecosistema di apprendimento formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche strumenti e risorse.

Le azioni comprendono l'arricchimento di spazi, arredi, attrezzature, all'interno degli spazi fisici e digitali di apprendimento (on-life), per la didattica innovativa, per lo studio delle discipline STEAM e per l'avviamento di metodologie attive.



Aspetti generali

Obiettivi formativi

Il nostro Istituto è una comunità educante che pone al centro dell'azione educativa la persona-studente in tutte le sue dimensioni e in tutti i suoi bisogni.

Ne consegue la scelta della promozione di un apprendimento significativo, motivante, attento alle necessità ed alle potenzialità di ognuno, per lo sviluppo dei traguardi di competenza.

Le principali direzioni educative che ispirano l'azione dei docenti di questo Istituto sono:

- Promozione degli alfabeti culturali, del vivere e del convivere , l'apprendimento ha necessità di essere sostenuto da motivazioni, affetti, emozioni, relazioni e regole che si sviluppano in un contesto comunitario.
- Sviluppo della consapevolezza di sé, dell'identità personale, sociale, culturale, affettiva, relazionale da fondare su riferimenti etici e civili, sull'attitudine a riflettere, a indagare, a dialogare, in un confronto aperto e rispettoso, disponibile al reciproco arricchimento.
- Riconoscimento e accoglienza dei bisogni di ciascun alunno . Tale riconoscimento si evidenzia nella cura prestata al passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola, nella formazione di classi il più possibile equilibrate, garantendo spazi di accoglienza e di incontro, formando gli insegnanti all'osservazione sistematica e alla lettura della realtà e del percorso degli alunni.
- Rispetto dei bisogni, dei ritmi di apprendimento e valorizzazione dello stile cognitivo proprio di ciascuno studente . Questa attenzione si traduce in ascolto, conoscenza, disponibilità a cogliere le diversità delle motivazioni, a promuovere la personalizzazione delle proposte.
- Promozione del successo scolastico di tutti gli alunni : mettendo ciascuno nella condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.
- Promozione dell'agire autonomo e responsabile e dei legami cooperativi tra gli studenti . Il clima relazionale positivo in classe e nella scuola favorisce ed innalza il livello degli apprendimenti e delle motivazioni, stimola la partecipazione, il sentirsi coinvolti e sentirsi parte dell'istituzione.
- Cura del contesto di apprendimento , inteso come "la trama" su cui poggiano e si sviluppano le azioni di tutti: scelte educative condivise, cura degli spazi come ambienti di vita e di espressione di sé come singolo e come collettività, scelta di strumenti e di strategie didattiche inclusive.



- Creazione di un contesto di rispetto e attenzione alla persona , in ogni sua dimensione: ancorato alla sostenibilità, declinata nei principi di solidarietà, sobrietà, responsabilità, per costruire una relazione corretta con l'ambiente, come comunità di relazioni e per contribuire a costruire una società più giusta in cui tutti abbiano diritto di cittadinanza.

L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

Ogni studente è accompagnato a vivere la scuola come ambiente educativo e di apprendimento, nel quale acquisire competenze e maturare progressivamente la propria autonomia, pertanto la progettazione educativa e didattica del nostro Istituto:

- è centrata su occasioni significative : i docenti definiscono le loro proposte didattiche attraverso una osservazione costante dei bisogni formativi, delle attitudini e dei desideri dei bambini e degli adolescenti
- è progressiva: procede dal facile al difficile, dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto
- permette di acquisire competenze che aiutino l'alunno a comprendere i contesti naturali, sociali e culturali nei quali si trova a vivere e nei quali si troverà ad operare.
- guida gli alunni del primo ciclo di istruzione (dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado) a riconoscere attitudini finalizzate all'orientamento .

L'offerta formativa si fonda sulle seguenti aree:

1. AFFETTIVITÀ E COSTRUZIONE DI SÉ

Non c'è apprendimento senza una costruttiva relazione con se stessi e con gli altri. L'alunno va guidato alla scoperta delle proprie potenzialità e dei propri limiti ed educato all'accettazione di questi, in vista di un miglioramento nella conoscenza di sé e nell'interazione con gli altri.

I docenti aiutano gli alunni a sviluppare il pensiero critico dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di primo grado.

2. INCLUSIONE, PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

E' l'area in cui convergono tutte le azioni (recupero-potenziamento, alfabetizzazione in Italiano L2) che rendono possibile nella pratica la realizzazione del concetto fondante 'non uno di meno': mirano a creare un contesto di apprendimento che rispetti i ritmi di ognuno, che valorizzi gli stili cognitivi e



le abilità di ciascuno.

3. INTERCULTURA

Le proposte didattico - educative sono volte a valorizzare l'incontro, la conservazione della lingua madre e lo scambio culturale e linguistico nella logica di una società che privilegi il confronto interculturale. La padronanza linguistica viene sviluppata e potenziata durante i corsi curricolari (Inglese, Francese e Spagnolo) e nei laboratori di Italiano come L2.

4. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

I docenti dell'Istituto progettano attività didattico-formative per offrire agli alunni un percorso di crescita progressivo, che li aiuti ad acquisire la consapevolezza di sé, i saperi e le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

5. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

Si attivano percorsi disciplinari, interdisciplinari, azioni e iniziative volte a sviluppare la capacità di pensare al mondo come sistema di relazioni, promuovendo la partecipazione consapevole alla vita civile nella scuola e nella società.

Le aree tematiche

L'Offerta Formativa dell'Istituto, coerentemente con quanto indicato nelle scelte di fondo (Direzioni Educative), sulla base della lettura dei bisogni e delle proposte del territorio e degli alunni, si fonda sulle seguenti aree, cui afferiscono i percorsi disciplinari, interdisciplinari e progettuali sviluppati dai gruppi docenti, dai Consigli di Classe, dai plessi e dall'insieme dell'Istituto:

1. **CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO** - costituisce l'area portante dell'Istituto nella sua caratteristica di comprensività. Convergono in quest'area tutte le iniziative che intendono garantire un processo formativo il più possibile unitario, organico e coerente, per favorire nell'alunno/a la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, dei propri limiti, delle proprie originalità, del mondo che lo circonda e l'elaborazione di strategie che gli consentano di affrontare le scelte con senso critico e costruttivo.
2. **INCLUSIONE** - è l'area che, partendo dall'analisi della popolazione che abita le nostre scuole e ne qualifica l'identità, costituisce l'orizzonte di riferimento delle scelte operate dall'Istituto in termini di accoglienza e rispetto di tutte le diversità e dei bisogni degli alunni.
3. **PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA** - è l'area in cui convergono tutte le azioni (ad es. recupero-potenziamento/ alfabetizzazione in italiano L2) che mirano a creare un



contesto di apprendimento che rispetti i diversi ritmi di apprendimento, valorizzi gli stili cognitivi e le abilità di ciascuno, creando contesti di apprendimento coinvolgenti e motivanti.

4. **AFFETTIVITÀ E COSTRUZIONE DI SÉ** - è l'area in cui convergono i percorsi di apprendimento che coinvolgono l'aspetto relazionale e, partendo dalla consapevolezza di sé, promuovono l'acquisizione di competenze sociali e collaborative.

5. **SVILUPPO COMPETENZE CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA** - è l'area in cui convergono i percorsi disciplinari, interdisciplinari, le azioni e le iniziative volte a promuovere la capacità di pensare al mondo come sistema di relazioni, promuovendo la partecipazione alla vita civile nella scuola e nella società.

6. **INTERCULTURA – INTERNAZIONALIZZAZIONE** - è l'area cui afferiscono le azioni educative volte a valorizzare l'incontro e lo scambio culturale e linguistico, a partire dalla valorizzazione delle culture e delle lingue degli alunni dell'Istituto.

7. **POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI AD UNO STILE DI VITA SANO** è l'area in cui convergono le attività che concorrono alla promozione del benessere fisico e socio emotivo e, nel contempo, concorrono a sviluppare la conoscenza e l'assunzione di comportamenti corretti rispetto al proprio corpo, alla relazione con gli altri e con l'ambiente.

Si rimanda al sito dell'Istituto per i curricoli attualmente in uso:

<https://icnord1brescia.edu.it/curricoli/>

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La prospettiva inclusiva che caratterizza la risposta educativa della scuola ai diversi bisogni di ogni bambina/o e di ogni ragazzo/o, riconoscendo la rilevanza alla piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, costituisce l'orizzonte di riferimento delle scelte operate dalla comunità scolastica dell'IC Nord 1: accogliere e rispettare tutte le diversità e i bisogni delle persone, che, vivendola e partecipando pienamente ai diversi momenti di vita, concorrono alla costruzione dell'identità della comunità stessa.

L'IC Nord 1 ha fatto sua da tempo la riflessione sull'inclusività come sfondo entro cui collocare ogni tipo di azione educativa; negli anni ha investito – e continua a farlo - in formazione specifica per i docenti (teorica, metodologica, didattica) e diffusione delle buone pratiche nel tentativo di non



chiedere agli alunni di adattarsi alla organizzazione scolastica, ma far sì che sia la scuola a modificarsi per dare cittadinanza a tutti.

Le indicazioni ministeriali invitano a spostare il baricentro dell'approccio alla disabilità, al disturbo specifico, al disagio, da un asse clinico ad uno pedagogico, suggerendo, in modo esplicito, di assumere un criterio educativo quando si parla di inclusione. Nel corpo docente hanno trovato la conferma che la scuola non può diventare il luogo delle risposte ad un bisogno, ma deve rimanere il luogo in cui lo sguardo sul singolo e sul gruppo abbracci la completezza della persona con un approccio olistico.

Il recupero dell'approccio personalizzato ha consentito di vedere ogni alunno come portatore del bisogno di inclusione, ognuno a modo suo.

Da qui l'attenzione alla prospettiva INCLUSIVA che sposta l'attenzione dal bisogno degli alunni al principio che la scuola dia una risposta educativa a chiunque la frequenti. Nel nostro Istituto l'area dell'inclusione è presidiata da funzioni strumentali o referenti con relative commissioni di lavoro dedicate agli alunni con disabilità, non italofoeni e con DSA.

Gli alunni con disabilità e non italofoeni vengono accolti dalle Funzioni Strumentali e dai referenti e accompagnati nel percorso di inserimento.

Nell'istituto si favoriscono percorsi ad hoc stabilendo spazi, tempi e strategie didattiche per permettere la crescita di ciascuno e la partecipazione di tutti alla vita della classe. Inoltre si incentiva la collaborazione con enti ed esperti che supportano la famiglia.

Vengono altresì attuati progetti finalizzati all'inclusione e alla valorizzazione della diversità:

- collaborazione con Enti del territorio
- attività finalizzate alla multiculturalità,
- collaborazione con il CTI per alunni con disabilità e attività in rete con le scuole del CTI (con le quali sono stati condivisi molti documenti).

Il progetto di alfabetizzazione prevede l'utilizzo di docenti dell'organico potenziato.

L'Istituto è certificato come Scuola Dislessia Amica e riconosciuto come centro di formazione per studenti delle classi terze del liceo delle Scienze Umane V. Gambara coinvolti in stage nel progetto di alternanza scuola-lavoro. Il percorso di consapevolezza dell'importanza dell'Inclusione come valore fondante la comunità scolastica mostra aspetti di criticità su cui si opera e si opererà in futuro:



- Particolare attenzione è dedicata al monitoraggio di PEI e PDP
- Gli alunni con disabilità e i loro genitori vengono accolti dalle Funzioni strumentali in momenti appositamente dedicati.
- Nel corso dell'anno scolastico si rileva una notevole mobilità di alunni con famiglie che provengono da altri Paesi. La maggior parte degli studenti è nata in Italia, ma essendo gli stessi alloggiati, la continua interruzione dell'attività didattica comporta problemi di acquisizione della lingua; risulta perciò necessaria una programmazione disciplinare inclusiva più adeguata alla realtà, in grado di articolare l'accesso graduato ai contenuti e di valutare in modo coerente con i percorsi effettuati (come da protocollo orientativo per la valutazione degli alunni non italofoeni).

L'attenzione all'inclusione non dovrebbe avvenire solo attraverso i percorsi di alfabetizzazione, ma si dovrebbe garantire il raggiungimento degli obiettivi a tutti gli alunni attraverso un lavoro di programmazione mirato alla classe multiculturale.

La continuità si traduce in azioni che consentono di rendere meno traumatico possibile il passaggio tra ordini di scuola per gli alunni con maggiori fragilità, siano esse disabilità o disturbi certificati o situazioni di vita difficili:

- la continuità come passaggio di informazioni precise e dettagliate tra docenti delle scuole che consenta una prima conoscenza della persona -alunno
- la continuità come conoscenza della futura scuola (cfr. Progetto Ponte per alunni con disabilità) con attività e incontri finalizzati alla reciproca conoscenza tra l'alunno con disabilità e la sua futura scuola. La continuità è l'accompagnamento da parte dei docenti dell'ordine di scuola inferiore per consentire un ingresso adeguato, accogliente e attento ai bisogni di tutti (dell'alunno con bisogni educativi speciali e dei compagni di classe).
- la continuità come condivisione di pratiche di inclusione tra i diversi ordini di scuola in ottica comprensiva.

Nel momento dell'inserimento nelle nostre scuole sono previsti Protocolli di accoglienza per alunni con disabilità, DSA, non italofoeni.

Il Protocollo contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;

traccia le diverse fasi di accoglienza; propone modalità d'intervento; individua le risorse necessarie.



Per garantire il diritto allo studio e alla formazione della persona, anche in situazioni di difficoltà come una prolungata malattia che non consente la frequenza scolastica dell'alunno, il nostro Istituto prevede la possibilità di istruzione domiciliare.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Analisi della situazione della classe:

- Relazione iniziale :
- descrizione, monitoraggio apprendimenti, indicazione quantitativa alunni con bisogni educativi speciali (certificazioni, relazioni redatte dalle F.S. in fase di inserimento e in base ad informazioni provenienti da Enti, Servizi Sociali, Scuole)
- Elaborazione del Progetto Educativo della classe:
- Analisi delle risorse , organizzazione della classe; regole concordate per la gestione della classe; progettazioni trasversali; condivisione criteri di valutazione.
- Progettazione percorsi personalizzati: PEI/ PDP/ personalizzazione.

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale, strumento contenuto nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità, ai sensi della legge 104/92.

La D.F. è strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto:

1. cognitivo
2. affettivo- relazionale
3. linguistico
4. sensoriale
5. motorio-prassico
6. neuro-psicologico



7. autonomia personale e sociale.

Il PEI individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola e si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI :

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari, della famiglia e da tutte quelle figure che collaborano per la piena inclusione dell'alunno con disabilità.

Ruolo della famiglia :

Condivisione del Progetto Educativo: Patto di corresponsabilità educativa (tradotto nelle diverse lingue delle famiglie presenti nelle scuole) . Comitati dei genitori: supporto ai progetti, organizzazione supporto ai compiti in orario extrascolastico, organizzazione momenti formativi. Partecipazione agli organi collegiali. Coinvolgimento dei genitori degli alunni con bisogni educativi speciali nella redazione del PEI e del PDP, che viene condiviso e firmato. Partecipazione e organizzazione di specifiche iniziative di formazione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA JEAN PIAGET BRESCIA	BSAA88301E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA 28 MAGGIO BRESCIA	BSEE88301Q
PRIMARIA BATTISTI BRESCIA	BSEE88302R
PRIMARIA CASAZZA BRESCIA	BSEE88303T
PRIMARIA CORRIDONI BRESCIA	BSEE88304V
PRIMARIA MELZI BRESCIA	BSEE88305X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SEC. I LANA FERMI BRESCIA	BSMM88301P



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Perché ogni studente viva la scuola come “ambiente” educativo e di apprendimento, nel quale acquisire competenze e maturare progressivamente la propria capacità d'azione diretta, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione di studio individuale è necessario che la progettazione educativa e didattica :

sia centrata su occasioni significative: i docenti definiscono le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti;

sia progressiva (dal facile al difficile , dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto)

sviluppi competenze che aiutino l'alunno a comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali si troverà a vivere e a operare

porti a scelte coerenti con le attitudini, le individualità e attente ad alunni con particolari bisogni educativi;

sia capace di orientare i processi mentali via via acquisiti verso le nuove informazioni, per un ripensamento personale;

sia attuata con lezioni/discussione, lezioni/ricerca, lezioni/problematizzazione dei dati, riflessioni sulle esperienze che l'alunno legge ed interpreta, attraverso i linguaggi fornitigli dalle varie



discipline.

Ne consegue che ogni insegnante nella propria programmazione/progettazione (per campi d'esperienza o disciplinare) procede partendo dall'analisi della situazione iniziale degli alunni, in sintonia con le Indicazioni Ministeriali e il Curricolo di Istituto e stabilisce gli obiettivi minimi e avanzati da sviluppare nel corso dell'anno, funzionali al raggiungimento dei traguardi delle competenze.

Ogni anno gruppi docenti, consigli di classe, plessi predispongono Unità di Apprendimento e/o progetti che , secondo il principio dell'unitarietà dell'insegnamento, integrano diversi percorsi disciplinari, individuando il contributo specifico di ogni disciplina allo sviluppo delle competenze.

I nuclei di progettazione vengono illustrati dagli insegnanti ai genitori nei momenti collegiali programmati nel corso dell'anno.

In linea con le direttive ministeriali, per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali (Disabilità., Disturbi Specifici di Apprendimento, Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale), gli insegnanti, a partire dalle linee indicative elaborate dal gruppo di Lavoro per l'inclusione, e dal P.A.I. (Piano Annuale Inclusività) predispongono collegialmente (gruppo docente, consiglio di classe) un percorso personalizzato che definisce obiettivi, strategie di intervento, criteri di valutazione. Tale percorso trova espressione nel P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) e nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).







Insegnamenti e quadri orario

IC NORD 1 BRESCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA JEAN PIAGET BRESCIA
BSAA88301E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA 28 MAGGIO BRESCIA BSEE88301Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA BATTISTI BRESCIA BSEE88302R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA CASAZZA BRESCIA BSEE88303T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA CORRIDONI BRESCIA BSEE88304V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MELZI BRESCIA BSEE88305X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I LANA FERMI BRESCIA BSMM88301P



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ORE ANNUE

Allegati:

PRIMARIA-SECONDARIA-CURRICOLO-ED-CIVICA-2019-20.pdf

Approfondimento

IL TEMPO SCUOLA

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La Scuola dell'Infanzia funziona dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- Tempo scuola ordinario: ore 8:00 – 16:00
- Ingresso: 8:00 – 9:00
- Uscita intermedia: 12:45 – 13:15
- Uscita: 15:45 – 16:00

Viene attivato il servizio di tempo anticipato (7:30 – 8:00) e prolungato (16:00 – 17:30) su richiesta delle famiglie.



I servizi sono a pagamento.

- **SCUOLA PRIMARIA**

ORGANIZZAZIONE ORARIA

PLESSO 28 MAGGIO	30 ORE SETTIMANALI SU 5 GIORNI	Con orario 8,30-16,00 dal lunedì al venerdì, con pausa-mensa dalle 12,30 alle 14,00.
PLESSO BATTISTI	30 ORE SETTIMANALI SU 5 GIORNI	Con orario 8,30-16,00 dal lunedì al venerdì, con pausa-mensa dalle 12,30 alle 14,00.
PLESSO CASAZZA	40 ORE SETTIMANALI SU 5 GIORNI	Con orario 8,15-16,15, mensa di



		due ore compresa, dal lunedì al venerdì.
PLESSO CORRIDONI	30 ORE SETTIMANALI SU 5 GIORNI	Con orario 8,30-16,00 dal lunedì al venerdì, con pausa-mensa dalle 12,30 alle 14,00, dall'anno scolastico 2019-20 per le classi prime.
PLESSO MELZI	30 ORE SETTIMANALI SU 5 GIORNI	Con orario 8,30-16,00 dal lunedì al venerdì, con pausa-mensa dalle 12,30 alle 14,00.

Tempi scuola attualmente non presenti : 24 ore settimanali / 27 ore settimanali.

Le classi possono essere formate in presenza di un numero sufficiente di richieste delle famiglie relativamente al tempo scuola ed alle risorse di organico assegnate.



- **SCUOLA SECONDARIA**

SETTIMANA LUNGA di 30 ore su 6 giorni sede Lana e sede Fermi : dal lunedì al sabato con orario 8.00-13.00

SETTIMANA CORTA di 30 ore su 5 giorni sede Lana e sede Fermi : dal lunedì al venerdì con orario 8.00- 14.00

Il locale mensa è collocato nel plesso della scuola primaria "28 maggio", collegato alla scuola "F.Lana" da un portico e da una scala esterna.

Il servizio è fornito a pagamento da una azienda di catering.

Allegati:

tempo prolungato scuola secondaria.pdf



Curricolo di Istituto

IC NORD 1 BRESCIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'offerta formativa della scuola si dispiega nella programmazione curricolare, attraverso la quale si contestualizzano le Indicazioni Ministeriali, evidenziando la continuità del percorso di apprendimento. In questi anni i docenti dell'Istituto hanno elaborato un curricolo disciplinare che ha assunto come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (22 maggio 2018):

- La competenza alfabetica funzionale
- La competenza multilinguistica
- La competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie
- La competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare



□ Competenza in materia di cittadinanza

□ Competenza imprenditoriale

□ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale E' stato predisposto anche un curricolo di italiano L2 - dal livello pre-A1 al livello B2 per alunni non italofoeni, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA – ED. ALL'INTERCULTURA

- Comprendere l'importanza dell'aiuto e della collaborazione.
- Conoscere, condividere e rispettare le principali regole di comportamento.
- Riflettere sulle relazioni sociali e sul proprio ruolo all'interno del gruppo.
- Riflettere sulle relazioni sociali e sul proprio ruolo all'interno del gruppo.
- Maturare comportamenti di rispetto e relazione positiva nei confronti degli altri.
- Accettare, rispettare ed aiutare gli altri.
- Comprendere l'importanza dell'aiuto e della collaborazione.
- Conoscere, condividere e rispettare le principali regole di comportamento.
- Partecipare
- Accogliersi nel gruppo con le proprie potenzialità, i propri limiti, le proprie emozioni.



- Riconoscere e accogliere i diversi punti di vista e le categorie interpretative della realtà: di genere, culturali, religiose...
- Assumersi responsabilità per contribuire al bene comune.
- Accettare e risolvere in modo costruttivo il conflitto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

EDUCAZIONE AMBIENTALE

- Maturare atteggiamenti di rispetto a tutela dell'ambiente di vita.
- Comprendere l'importanza della prevenzione e della difesa dell'ambiente.
- Usare in modo corretto le risorse evitando sprechi.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

EDUCAZIONE ALLA SALUTE - EDUCAZIONE ALIMENTARE

- Attivare atteggiamenti di tutela e difesa della propria salute.
- Maturare la consapevolezza della necessità di rispettare regole alimentari.
- Riflettere sull'importanza di nutrirsi in modo sano ed equilibrato.
- Riflettere sull'importanza di non sprecare il cibo.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA - EDUCAZIONE STRADALE

- Riflettere sui pericoli e sui rischi presenti dell'ambiente di vita.
 - Riconoscere situazioni di emergenza
 - Agire responsabilmente e proteggere sé, gli altri e l'ambiente.
 - Riconoscere ed individuare situazioni di rischio e pericolo presenti per strada.
 - Riconoscere, condividere e rispettare comportamenti corretti come utilizzatore della strada.
 - Mantenere un comportamento corretto come utilizzatore della strada.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA'

- Mettere in atto comportamenti di autocontrollo e di conoscenza di sé.
- Migliorare la capacità di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni
- Aumentare la consapevolezza di sé e del proprio corpo
- Discriminare le diverse tipologie di relazioni nel gruppo dei pari
- Sviluppare la capacità assertiva nella relazione con gli altri
- Rispettare gli altri nelle diversità
- Sviluppare la consapevolezza di responsabilità e autonomia nella cura di sé
- Sviluppare la consapevolezza di sé, dell'identità personale, affettiva e relazionale
- Implementare le competenze emotive individuali e di gruppo
- Accogliere i cambiamenti della pubertà in modo consapevole e sereno



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA – ED. ALL'INTERCULTURA

- L'alunna/o accetta di lavorare in piccolo gruppo
- Rispetta spazi, persone, cose e tempi
- Conosce sé stesso, i propri punti di forza e di debolezza.
- Comprende l'importanza di dare il proprio contributo.
- Riconosce il valore dell'ascolto.
- Comprende e sa integrare il proprio punto di vista proprio con quello altrui.
- Si avvicina con curiosità e apertura a culture e tradizioni diverse dalla propria.
- Conosce e rispetta usi e abitudini differenti dalle proprie.
- Attività per sviluppare capacità attentiva, empatica e pensiero relazionale.
- Sa confrontarsi e discutere riguardo a esperienze personali
- E' consapevole e valorizza le caratteristiche individuali di sé e dell'altro
- Sente la responsabilità degli incarichi affidati.
- Riconosce problemi e cerca possibili soluzioni.
- Mette in atto comportamenti di auto controllo dimostrando di saper gestire le proprie emozioni.
- Sa apportare il proprio contributo nelle diverse attività.
- E' consapevole dei diversi punti di vista.
- Sa ascoltare l'altro.
- Rispetta il proprio turno di parola durante la conversazione



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

- Riconoscere gli elementi caratteristici di ogni ambiente naturale
- Riconoscere che gli elementi naturali sono essenziali per la vita
- Osservare l'intervento dell'uomo sull'ambiente
- Cogliere interventi umani adeguati e non adeguati
- Soffermarsi sugli interventi negativi e coglierne le conseguenze



- Individuare le modalità corrette a tutela dell'ambiente
- Favorire l'uso adeguato delle risorse naturali
- Prendersi cura dell'ambiente circostante
- Distinguere le caratteristiche principali dei rifiuti
- Sviluppare la "Modalità 4 R" (Riciclo, Riutilizzo, Recupero, Riuso)
- Sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali
- Lettura sensoriale ed emotiva dell'ambiente fisico e antropico di appartenenza.
- Rilevare la presenza, sul proprio territorio di ricchezze naturali e di testimonianze artistiche o culturali da tutelare.
- Comprendere che la tutela dell'ambiente riguarda tutta la collettività.
- Rilevare atti di vandalismo, incuria, di abbandono relativamente al patrimonio culturale e naturale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

○ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE - EDUCAZIONE ALIMENTARE**

- L'alunno conosce e mette in pratica le più importanti regole per una corretta igiene di sé.
- comprende l'importanza di stili di vita non sedentari
- sperimenta il piacere del movimento e ne impara l'importanza.
- adotta atteggiamenti corretti per un'adeguata igiene personale. riflette sull'importanza dell'attività fisica per il benessere psico-fisico.
- discrimina abitudini di vita salubri da abitudini di vita insalubri.
- Dedicare del tempo all'attività motoria.
- Applica autonomamente le regole dell'igiene personale.
- E' capace di autocontrollarsi sia nel tono della voce sia nei movimenti.
- Effettua scelte mirate al proprio benessere
- Conosce la correlazione tra alimentazione e salute
- Si prende cura in modo consapevole del proprio corpo
- Valorizza la sfera socio-affettiva per comunicare e socializzare in modo adeguato
- E' consapevole dell'importanza della relazione tra un corretto stile di vita (sana alimentazione, movimento, igiene) e lo sviluppo psicofisico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

○ EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA - EDUCAZIONE STRADALE

- Conoscere la procedura di evacuazione negli spazi scolastici
- Percepire il pericolo della corsa in classe, in corridoio e in bagno
- Controllare il movimento a seconda dello spazio in cui ci si trova
- Utilizzare in maniera corretta e responsabile il materiale e le strutture scolastiche
- Conoscere i principali pericoli domestici.
- Prendere consapevolezza dei pericoli connessi all'incontro con persone estranee.
- Mettere in atto comportamenti idonei nelle diverse situazioni di pericolo domestico.
- Approfondire la procedura di evacuazione negli spazi scolastici in relazione alle diverse tipologie di emergenza.
- Conoscere i principali pericoli nei diversi contesti di vita quotidiana (specialmente casa, scuola e strada).
- Riconoscere situazioni di pericolo ed evitare di crearne.
- Approfondire la procedura di evacuazione e la segnaletica adottata negli spazi scolastici in relazione alle diverse tipologie di emergenza.
- Eseguire correttamente la procedura di evacuazione
- Saper individuare situazioni di pericolo e segnalarle all'adulto.
- Sviluppare una sensibilità verso le situazioni di emergenza e una capacità di percepire il rischio.
- Saper individuare ed adottare i comportamenti corretti e responsabili nei vari contesti di vita.
- Adottare comportamenti corretti e mettere in atto misure di prevenzione nelle diverse



situazioni di emergenza.

- Acquisire una prima consapevolezza dei pericoli di Internet.
 - Saper individuare i pericoli e segnalarli.
 - Saper riconoscere i segnali visivi ed acustici di emergenza all'interno dell'edificio scolastico.
 - Conoscere le vie di fuga e saper rispondere in modo adeguato alle situazioni di emergenza.
 - Mettere in atto atteggiamenti responsabili nei confronti delle persone in difficoltà.
 - Essere consapevoli dei pericoli di Internet.
 - Saper individuare i pericoli e segnalarli.
-
- Cammina sul marciapiede durante le uscite assumendo comportamenti sicuri (es. se in gruppo procede in fila..)
 - Conoscere il significato dei colori legati al semaforo
 - Si ferma al semaforo rosso
 - Non rivolgersi agli estranei in caso di situazioni a rischio
 - Imparare a memoria il n° telefonico di almeno un genitore
 - Rivolgersi al personale in divisa o negoziante solo se quest'ultimo contatta il genitore
 - Attraversare sulle strisce pedonali controllando se ci sono auto in arrivo
 - Camminare sempre sul marciapiede verso l'interno o lato opposto della strada
 - Conoscere i colori del semaforo
 - Sedersi nella parte posteriore dell'auto sul seggiolino
 - Non giocare a pallone per strada
 - Quando si scende dall'auto sempre dal lato del marciapiede
 - In bicicletta utilizzare il casco e mantenersi sulle piste ciclabili.
 - Riconoscere le parti che compongono la strada (marciapiede, carreggiata, pista ciclabile)
 - Conoscere la segnaletica stradale (forme e colori) e relativi significati (obbligo, divieto, pericolo)
 - Distinguere i vari tipi di segnali stradali (verticali, orizzontali, luminosi, ecc...)
 - Riconoscere la funzione degli operatori presenti sulla strada (segnali manuali)
 - Conoscere il comportamento del pedone diligente.
 - Conoscere le regole del passeggero responsabile (non si sale spingendo o urlando sul mezzo pubblico nel rispetto degli altri passeggeri)
 - Approfondire la conoscenza della segnaletica stradale verticale e orizzontale.



- Conoscere le regole e il comportamento corretto da seguire in strada:
 - come pedone
 - come ciclista
 - sui mezzi pubblici e privati
- Saper valutare situazioni critiche in ambito stradale e sapersi muovere senza rischi per se stessi e per gli altri.
- Essere consapevoli che la strada è un bene sociale di cui tutti hanno il diritto di fruire.
- Sapersi muovere in modo corretto per la strada, sia come pedone che come ciclista, e sui mezzi pubblici e privati.
- Assumere per strada comportamenti rispettosi e responsabili a tutela di se stessi e degli altri, anche facendo notare azioni scorrette da parte di altri.
- Essere consapevoli che la strada è un bene sociale di cui tutti hanno il diritto di fruire

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia



○ **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'**

- Riconoscere le proprie emozioni e saperle gestire e condividere nel gruppo dei pari
- Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza
- Ricercare strategie di intervento per costruire relazioni amicali e mediare eventuali conflitti.
- Sostenere le proprie convinzioni, rispettando le idee altrui
- Sviluppare la capacità critica e autoriflessiva
- Sviluppare le capacità di relazione e confronto con gli altri
- Conoscere e accogliere i cambiamenti fisici, psicologici, le emozioni che si manifestano nella pubertà.
- Sviluppare il tema della sessualità nelle sue diverse dimensioni: corporee, psichiche e socioculturali.
- Orientare il preadolescente, rispetto al bombardamento di informazioni sulla sessualità (rischi connessi all'utilizzo del web:social network, pornografia).
- Favorire la creazione di un clima di ascolto e di condivisione sui temi specifici dell'affettività e sessualità .

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Si rimanda al sito dell'Istituto per i curricoli attualmente in uso

<https://icnord1brescia.edu.it/curricoli/>

I docenti dei tre gradi scolastici hanno collaborato per la realizzazione del curricolo verticale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CONTINUITA' - ORIENTAMENTO

Gli insegnanti del nostro Istituto, pur appartenendo a differenti ordini di scuola, lavorano in connessione tra di loro al fine di garantire agli alunni continuità nell'azione educativa. Nel corso dell'anno scolastico vengono proposte attività che supportino gli alunni nel passaggio tra Materna e Primaria, tra Primaria e Secondaria, in un percorso di conoscenza, accompagnamento, orientamento. L'orientamento è conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti: sin dai primi anni di scuola gli alunni sono stimolati a riflettere sui propri interessi e capacità, a riflettere sulle proprie attitudini ed i propri talenti. Gli alunni della Secondaria, in un progetto che riguarda il triennio, sono guidati dai docenti e da esperti formatori a compiere una scelta consapevole della Scuola Secondaria di Secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Finalità: Accompagnare l'alunno/a nel percorso di crescita emotivo/relazionale e cognitivo. Incentivare la collaborazione tra docenti di scuole di ordine e grado diverso, nell'ottica del curriculum verticale. Prevenire il disagio e conseguire il successo formativo. Favorire la socializzazione tra alunni di scuole e di ordini diversi. Obiettivi : • Predisporre e condividere percorsi di apprendimento, disciplinari e interdisciplinari coerenti allo sviluppo delle competenze. • Favorire un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola, attraverso esperienze programmate che permettano anche la conoscenza del nuovo ambiente e degli insegnanti. • Far vivere esperienze didattiche stimolanti favorendo la condivisione e la collaborazione attiva, lo sviluppo del senso di solidarietà e responsabilità degli alunni/e più grandi verso i compagni/e più piccoli/e. • Garantire un passaggio di informazioni/valutazioni tra gli ordini di scuola relativamente agli apprendimenti, ai livelli di maturazione e socializzazione degli alunni/ con particolare attenzione alle situazioni di difficoltà. • Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone. • Accrescere negli alunni la conoscenza di sé riguardo attitudini, passioni, potenzialità e limiti. • Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo futuro e di quello della società a cui appartiene in modo da realizzare una felice e piena esistenza. • Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi presenti sul territorio. • Fornire informazioni attraverso iniziative organizzate dall'UST, su open day degli istituti superiori e relativi stage. • Organizzare incontri con insegnanti ed alunni degli istituti superiori.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Continuità primaria/secondaria: destinatari/attori - tempi/fasi

Coinvolge le classi quinte delle Scuole Primarie dell'I.C. e le classi seconde delle scuole secondarie LANA E FERMI e si articola come segue:



SETTEMBRE/OTTOBRE

I docenti dei due ordini di scuola si incontrano nel primo dipartimento per dettagliare e programmare il tema e le attività dei laboratori che verranno proposti.

DICEMBRE

Le classi quinte dell'I.C. incontrano gli alunni/e della secondaria in una mattinata dalle ore 9.00 alle ore 12.00 per partecipare ai laboratori (lettura, artistici, matematici...) collaborando e vivendo un'esperienza comune.

GENNAIO

Un sabato di fine gennaio i due plessi LANA e FERMI sono aperti ai genitori per l'OPEN DAY.

Le classi della secondaria espongono nell'atrio e lungo i corridoi cartelloni in cui si mostrano alcune attività svolte durante il primo quadrimestre; i ragazzi/e illustrano le varie fasi del lavoro e gli obiettivi prefissati. Per l'occasione vengono offerte drammatizzazioni, concerti, cori in aula magna o vengono mostrate e animate altre attività di tipo laboratoriale. I ragazzi/e di terza sono i "ciceroni", accolgono i genitori e i futuri compagni/e e li accompagnano per la visita agli ambienti della scuola.

MAGGIO

I docenti della classe quinta compilano la scheda per il passaggio di informazioni degli alunni/e e la consegnano in segreteria.

GIUGNO

I docenti della secondaria non impegnati negli esami di licenza media si incontrano con i docenti delle classi quinte dell'I.C. per il passaggio di informazioni sugli aspetti emotivi-relazionali e cognitivi di ciascun ragazzo/a per la formazione delle classi.

Orientamento classi terze scuole secondarie di primo grado : destinatari/attori-tempi e fasi

Coinvolge alunni e docenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e si articola come segue:

Ottobre/novembre

Nella prima parte dell'anno scolastico si favorisce la riflessione sugli elementi più significativi della propria personalità attraverso stimoli di vario genere film, libri, questionari e altri materiali



illustrativi dei percorsi di studio.

Novembre/dicembre

Gli alunni con le famiglie partecipano a stage e open day dei vari istituti superiori di loro interesse. La scuola mantiene vivo il dialogo con le famiglie rispetto alle loro aspettative in un confronto costruttivo in vista della piena realizzazione di ciascun studente e della stesura del consiglio orientativo che verrà consegnato a fine dicembre. In un incontro serale un'esperta dell'UST presenta alle famiglie il sistema di istruzione della scuola secondaria superiore nel suo insieme e le modalità di iscrizione on line.

Gennaio

Raccolta iscrizioni, guida all'iscrizione on line, raccolta dati da inviare all'UST.

● LETTURA

La finalità principale del progetto è avvicinare gli alunni e le alunne alla Biblioteca e al "mondo dei libri" per promuovere la motivazione alla lettura come base per l'esercizio della cittadinanza attiva, della costruzione del senso della legalità e dello sviluppo di un'etica della responsabilità attraverso esperienze significative di lettura di testi di vario genere. L'art.3 della Costituzione afferma: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana", pertanto la scuola si pone come obiettivo fondamentale il compito di formare cittadini e cittadine responsabili che partecipino attivamente alla vita democratica del nostro paese. La lettura diventa "un motore propulsivo" per educare ad una nuova cittadinanza e ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali. I principali obiettivi sono:

- Promuovere, in un'età decisiva per lo sviluppo dei gusti e delle abitudini future, il piacere della lettura.
- Trasmettere il piacere della lettura.
- Educare all'ascolto.
- Favorire gli scambi di idee fra lettori.
- Organizzare attività di promozione della lettura.
- Collaborare con diversi ordini di scuole, con diverse realtà scolastiche e con le biblioteche del territorio al fine di promuovere buone pratiche di lettura.
- Confrontarsi con realtà e mondi diversi.
- Conoscere e riflettere su momenti della storia che ci



ha preceduto, attraverso il racconto di altri. □ Diventare lettori consapevoli ed autonomi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Promuovere, in un'età decisiva per lo sviluppo dei gusti e delle abitudini future, il piacere della lettura. - Trasmettere il piacere della lettura. - Educare all'ascolto. - Favorire gli scambi di idee fra lettori. - Organizzare attività di promozione della lettura. - Collaborare con diversi ordini di scuole, con diverse realtà scolastiche e con le biblioteche del territorio al fine di promuovere buone pratiche di lettura. - Confrontarsi con realtà e mondi diversi. - Conoscere e riflettere su momenti della storia che ci ha preceduto, attraverso il racconto di altri. - Diventare lettori consapevoli ed autonomi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2019-20 si prevedono le seguenti attività:

"- Adesione all'iniziativa #ioleggoperchè: donazioni di libri acquistati dai genitori nelle librerie gemellate alle scuole dell'Istituto per rinnovare le biblioteche scolastiche.



- Utilizzo delle biblioteche presenti nei diversi plessi per il prestito libri.
- Incontri di collaborazione con le biblioteche del territorio.
- Partecipazione dell'Istituto comprensivo agli incontri della RETE DELLA BIBLIOTECHE SCOLASTICHE di Brescia presso l'Istituto Sraffa (scuola capofila della rete).
- Coordinamento e partecipazione alla "Maratona della lettura.
- Organizzazione di attività su Gianni Rodari.
- Mostra finale sui percorsi di lettura.

La commissione lettura si riserverà di modificare e/o proporre attività nel corso dell'anno scolastico.

● EDUCAZIONE AL MOVIMENTO(SCUOLE PRIMARIE)

Dalla Scuola Materna alla Secondaria gli alunni avranno l'opportunità di conoscere e praticare, in aggiunta alle ore di educazione fisica curricolari, differenti discipline sportive e diverse modalità di approccio all'attività fisica (corsi di nuoto, basket, pallavolo e preparazioni a gare sportive).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



– Favorire la conoscenza progressiva del Sé e l'acquisizione della propria identità, per raggiungere uno sviluppo armonico, attraverso il vissuto corporeo e la sua rielaborazione. – Esprimere a livello corporeo la propria emotività, utilizzando diversi canali comunicativi, e favorire il riconoscimento delle proprie emozioni per riuscire a gestirle. – Rafforzare la capacità di condivisione e di collaborazione con l'altro per interagire in modo positivo nel gruppo. – Favorire lo sviluppo del pensiero operatorio formale, della comunicazione verbale e delle capacità rappresentative e creative attraverso l'espressione corporea e le sue produzioni. – Prevenire il disagio infantile, canalizzando le pulsioni di aggressività e distruttività e superando le insicurezze e i disagi emotivi, tramite la capacità di mettersi in gioco in un contesto di fiducia e mediazione dell'adulto."

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Aula psicomotricità

● EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ IN PREADOLESCENZA

AREA DI RIFERIMENTO: AFFETTIVITÀ E COSTRUZIONE DI SE' DESTINATARI: ALUNNI/E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L' alunno preadolescente vive una fase delicata e fondamentale della sua crescita fisica e affettiva. Pertanto risulta utile la condivisione nel gruppo dei pari, di sentimenti, interrogativi o paure sui propri cambiamenti in ogni ambito fisico, affettivo e relazionale. Talvolta, la difficoltà di crescere e di mettersi a fuoco, può creare sensazioni di fragilità e di disagio, perciò sono più che necessarie risposte chiare e rassicuranti da parte di esperti dell'età evolutiva e dei docenti stessi che, quotidianamente, si occupano della formazione dei loro ragazzi promuovendo valori quali il rispetto di sé e dell'altro, l'ascolto e il confronto per crescere armoniosamente. Il gruppo docente, durante il triennio, svolge attività



mirate a sviluppare il tema dell'affettività (laboratori teatrali, di espressione corporea e musicali) e UDA interdisciplinari. Nel corso dell'anno è previsto per ciascuna classe terza un breve percorso informativo e orientativo gestito dalle figure professionali di Psicologo e Ostetrica che potranno fare chiarezza sui dubbi degli alunni.

Risultati attesi

1-Conoscere per accogliere i cambiamenti fisici, psicologici e le emozioni che si manifestano nella pubertà. 2-Sviluppare il concetto di rispetto di sé e dell'altro nelle relazioni. 3- Introdurre il tema della sessualità nelle sue diverse dimensioni: corporee, psichiche e socioculturali.

Risorse materiali necessarie:

● SCUOLA DELLA MEMORIA - MUSEO 28 MAGGIO

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DESTINATARI: TUTTI GLI/LE ALUNNI/E DELL'ISTITUTO Scuola della Memoria è un museo permanente. Si propone come luogo di conoscenza e scoperta del passato per permettere ai giovani di oggi di comprendere il 'presente' in cui si è inseriti e di percepire che si è parte di una storia con un senso di continuità. I materiali raccolti sono dei veri e propri 'strumenti' per esplorare il significato dell'avventura umana e per pensare il futuro, in termini di previsione, prevenzione, verifica, cambiamento, ma soprattutto progettazione e innovazione. È prevista la collaborazione di Casa della Memoria e Biblioteca della Legalità per la realizzazione di percorsi formativi ed educativi rivolti agli alunni.

Risultati attesi

Il Museo si propone di costruire una memoria di quegli episodi di violenza attraverso attività di raccolta e valorizzazione delle "opere" fin qui acquisite e da acquisire (disegni, testi poetici, testimonianze...), di ricerca multidisciplinari sugli avvenimenti oggetto del Museo stesso, di promozione di momenti di dialogo, di confronto e di ascolto tra i protagonisti di quegli anni, e



tra questi e la società, con particolare riguardo alle giovani generazioni, in un fruttuoso e reciproco scambio di conoscenze e di valutazioni, di ampliamento della bibliografia sugli avvenimenti oggetto del Museo stesso e archiviazione di materiali di vario tipo: audio, video, cartacei, fotografici, filmici.

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTI INTERCULTURA - ERASMUS +

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: INTERCULTURA - INTERNAZIONALIZZAZIONE / INCLUSIONE / EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA Progetti MADRELINGUA, NOI E L'EUROPA (SCUOLA SECONDARIA). / ERASMUS +/CLIL I Progetti nascono dalla consapevolezza dell'importanza della lingua inglese come lingua di mediazione per la comunicazione e l'integrazione, nel contesto multiculturale che caratterizza la società e la scuola. Per questa ragione intendono contribuire allo sviluppo delle abilità legate alla comunicazione orale, avvalendosi anche di madrelingua che opereranno in collaborazione con gli insegnanti, con attività di tipo ludico e cooperativo (giochi di ruolo , animazione espressiva, lavori di gruppo - coppie) . In alcune classi della scuola primaria e secondaria sono stati attivati moduli CLIL di insegnamento di contenuti curricolari in inglese . Per rispondere al piano di miglioramento si lavorerà anche sull'internalizzazione della formazione, attraverso la partecipazione ad Erasmus plus, nell'ambito della mobilità dei docenti. Il tema contenitore sarà l'inclusione nella sua accezione globale. Si rileva la necessità di confrontarsi con gli altri paesi dell'Unione Europea sulle metodologie didattiche inclusive alle diverse tipologie di B.E.S. e alle situazioni di svantaggio sociale, culturale e linguistico. Si ritiene, inoltre, indispensabile apprendere nuove strategie per migliorare l'acquisizione della L2. L'intento è quello di creare un'opportunità di scambio internazionale, che arricchisca le conoscenze e le competenze dei docenti dei diversi ordini di scuola, del nostro Istituto. Auspichiamo che le differenti esperienze che si realizzeranno, porteranno una ricaduta in termini migliorativi della qualità del servizio offerto e degli apprendimenti degli alunni. Erasmus Plus è il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport. Le scuole partecipanti hanno la possibilità di collaborare con altre scuole europee in un progetto su una tematica di interesse comune, collegata a una o più priorità europee rilevanti per il settore della scuola, e di effettuare mobilità di alunni e staff presso le scuole partner. La partecipazione a questo tipo di partenariati rappresenta per la scuola un'opportunità di apertura ad una dimensione europea che stimola processi di innovazione e miglioramento e



promuove i valori dell'inclusione e tolleranza. L'Istituto ha aderito al programma Erasmus+ dell'Unione Europea, motivato dall'incremento quasi esponenziale degli alunni non italofofoni e in conseguenza della considerazione che le attività finora proposte risultino poco efficaci, di difficile attuazione e carenti nei processi di valutazione interna; pertanto si è offerta a 25 docenti la possibilità di corsi di formazione/job shadowing in modo da formarli in una prospettiva europea e internazionale con un progetto denominato Impact (Inclusive Methodologies, Practices and Approaches for Competent Teachers). Una volta completati i percorsi formativi, nelle attività di restituzione, i docenti selezionati organizzeranno a loro volta percorsi formativi peer to peer e job shadowing interni alla scuola (ma anche aperti ad altri istituti) e altre attività, per avviare un cambiamento per quanto possibile capillare (effetto moltiplicatore) per una maggiore ricaduta sugli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziare la conoscenza della lingua inglese vista come mezzo indispensabile alla formazione completa - Stimolare e sollecitare il confronto fra la propria e l'altrui cultura, in questo caso quella dei paesi anglofoni - Confronto sulle pratiche inclusive - Apprendimento di metodologie per l'insegnamento-apprendimento della L2

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Programmazione e organizzazione dell'attività sportiva scolastica dell'Istituto in collaborazione con UST, Enti Locali, Associazioni sportive del territorio e famiglie degli studenti. La scuola assicurerà la partecipazione delle proprie rappresentative alle manifestazioni sportive programmate dalle competenti Commissioni Organizzatrici dei Giochi Sportivi Studenteschi/Campionati Studenteschi e da eventuali iniziative organizzate dal CONI e da Enti e Associazioni sportive presenti nel territorio. Per questi motivi il nostro Istituto si attiva ogni anno per organizzare e aggiornare il Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) che darà la possibilità agli alunni/e della scuola secondaria di primo grado, plessi LANA e FERMI, sia di aderire alle proposte didattiche previste in orario scolastico, sia di accedere alle ore pomeridiane di avviamento alla pratica sportiva con carattere di continuità per buona parte dell'anno scolastico in forma gratuita e con frequenza libera. Compito dei C.S.S. è quello di programmare e organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale e regionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. La scuola assicurerà la partecipazione delle proprie rappresentative alle manifestazioni sportive programmate dalle competenti Commissioni Organizzatrici dei Giochi Sportivi Studenteschi/Campionati Studenteschi e da eventuali iniziative organizzate dal CONI e da Enti e Associazioni sportive presenti nel territorio. Il progetto "CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO", pur conservando la sua struttura portante, potrebbe essere di anno in anno adattato, nell'intento di coinvolgere sempre più studenti e di responsabilizzarli verso l'attività sportiva. Sul piano educativo si promuoverà la conoscenza di un certo numero di attività sportive agli alunni/e, compresi coloro che manifestano disagio e/o disabilità. In questa ottica le discipline saranno intese come mezzo educativo e formativo, sia per un eventuale futuro percorso di pratica sportiva sistematica, sia per sperimentare ed interiorizzare i valori positivi e i benefici derivanti dalla pratica dello sport, al fine di completare la formazione della persona e del cittadino. DISCIPLINE PRATICATE IN ORARIO SCOLASTICO ED EXTRA-SCOLASTICO PREVISTE CON IL PROGETTO C.S.S. □ ADESIONE AI CAMPIONATI STUDENTESCHI in Atletica leggera: corsa campestre, corse di velocità, corse con ostacoli, corse di resistenza, lancio del peso, vortex, salto in lungo, salto in alto, staffetta, con



l'inclusione dei ragazzi/e disabili. □ ADESIONE AI CAMPIONATI STUDENTESCHI con il Basket 3x3 maschile e femminile. □ Eventuale adesione ai CAMPIONATI STUDENTESCHI e/o organizzazione di tornei sportivi scolastici interni e in gemellaggio con altri C.S.S. o di associazioni sportive in: • Pallavolo • Pallapugno • Basket 3X3 • Pallamano • Badminton • Frisbee Ultimate • Baseball. □ Partecipazione al PROGETTO "SCUOLA ATTIVA JUNIOR" con alcune discipline sportive, che il nostro Istituto individua come primo Sport: il BADMINTON. I plessi Lana e Fermi cercheranno di aderire, nell'ambito del progetto, sia alle "Settimane Sportive" sia ai "Pomeriggi Sportivi". □ ESPERIENZE ACQUATICHE: • Scuola di nuoto • Viaggio d'Istruzione per un Corso di vela di una giornata. □ Potrà essere prevista nell'ambito della "Giornata dello Sport" una competizione in una specialità, tra le classi seconde e sul campo di atletica, valida come fase d'istituto per i giochi sportivi studenteschi. □ PARTECIPAZIONE AL PROGETTO FIDAL-SCUOLA "IL RAGAZZO/A PIÙ VELOCE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA". □ PROGETTO "LO SPORT PER LA CULTURA" per una o due classi prime. Si ricorda che, per poter partecipare alle attività sportive extrascolastiche pomeridiane o alla "Giornata dello Sport" o al viaggio d'istruzione in barca a vela, ecc., è condizione necessaria possedere il certificato medico di idoneità alla pratica sportiva e fornire la liberatoria dei dati sensibili personali per l'iscrizione di ciascun partecipante nel Portale MIUR dei Campionati Studenteschi da parte dell'Istituto Nord 1 di Brescia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Programmazione e organizzazione dell'attività sportiva scolastica dell'Istituto in collaborazione con UST, Enti Locali, Associazioni sportive del territorio e famiglie degli studenti. La scuola assicurerà la partecipazione delle proprie rappresentative alle manifestazioni sportive programmate dalle competenti Commissioni Organizzatrici dei Giochi Sportivi Studenteschi/Campionati Studenteschi e da eventuali iniziative organizzate dal CONI e da Enti e



Associazioni sportive presenti nel territorio. Per questi motivi il nostro Istituto si attiva ogni anno per organizzare e aggiornare il Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) che darà la possibilità agli alunni/e della scuola secondaria di primo grado, plessi LANA e FERMI, sia di aderire alle proposte didattiche previste in orario scolastico, sia di accedere alle ore pomeridiane di avviamento alla pratica sportiva con carattere di continuità per buona parte dell'anno scolastico in forma gratuita e con frequenza libera. Compito dei C.S.S. è quello di programmare e organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale e regionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. La scuola assicurerà la partecipazione delle proprie rappresentative alle manifestazioni sportive programmate dalle competenti Commissioni Organizzatrici dei Giochi Sportivi Studenteschi/Campionati Studenteschi e da eventuali iniziative organizzate dal CONI e da Enti e Associazioni sportive presenti nel territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Aula psicomotricità

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2019-20:

- Torneo di pallapugno (classi prime)
- Eventuale corso di nuoto (classi prime)
- Torneo di minibasket (classi seconde)



- Torneo di pallavolo (classi terze)
- Campestre d'Istituto (per tutti)
- Atletica d'Istituto (classi seconde)
- Corso di Vela (classi seconde)
- Corso di piscina (alcune classi prime)
- Partecipazione alle fasi d'Istituto, distrettuali ed, eventualmente, provinciali di Corsa Campestre, Atletica Leggera e Pallavolo/Pallacanestro con le rappresentative l'Istituto, compresi i diversamente abili. Metodologie utilizzate:

Cooperative learning, Lavoro di gruppo, Classi aperte, Lavoro individuale, Progettazione partecipata

Strumenti/attrezzature e spazi:

Linguaggi non verbali, Uscite sul territorio, Laboratori-Palestra, Altro

● GENERAZIONI CONNESSE

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA La scuola ha partecipato al progetto di Generazioni Connesse guadagnandosi la qualifica di "scuola virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali. Nello specifico è stata fatta la formazione specifica sui temi di bullismo e cyberbullismo al Collegio Docenti e sono state avviate le pratiche per la creazione di una procedura di intervento chiara e condivisa sulle situazioni problematiche. La scuola partecipa al Safer Internet Day (Giornata Mondiale della Sicurezza in Rete) promuovendo, nella settimana dedicata, azioni di sensibilizzazione e di riflessione sul tema del bullismo e del cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Usò sicuro e positivo delle tecnologie digitali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● ALTRI LINGUAGGI : MUSICA - TEATRO - DANZA- MOVIMENTO -ARTI FIGURATIVE

Durante il loro percorso scolastico bambine/i e ragazze/i potranno partecipare a laboratori di musica (musica di insieme, canto corale, etc.) , teatro, danza. Attraverso l'arte impareranno a comunicare con un linguaggio universale in cui le differenze possono diventare ricchezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

- Utilizzare i linguaggi non verbali per valorizzare tutte le esperienze espressive e le diverse specificità culturali; - imparare a conoscersi, a mostrarsi agli altri e ad accettare le diversità, vivendole come risorse e non come limiti; - scoprire il valore e la gratificazione dell'agire condiviso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni

● TEATRO IN LINGUA STRANIERA (SCUOLA SECONDARIA)

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: INTERCULTURA / INTERNAZIONALIZZAZIONE DESTINATARI : ALUNNI/E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza di comprendere e utilizzare forme di comunicazione che soddisfino esigenze diverse dagli scambi dialogici finalizzati ad un uso situazionale, permettendo agli alunni di venire a contatto con dei parlanti madrelingua e avvicinarsi al linguaggio teatrale, che coinvolge emotivamente ed intellettualmente. Attività: lettura e il role play della sceneggiatura; partecipazione attiva allo spettacolo teatrale in lingua (inglese, francese, spagnolo);workshops e ateliers tenuti dagli attori alla fine di ogni spettacolo.



Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze linguistiche relative alla comprensione scritta e alla produzione e comprensione orale – approfondimento delle funzioni e delle strutture comunicative e grammaticali presenti nel testo.

Risorse materiali necessarie:

● INCLUSIONE (D.A./ D.S.A. B.E.S./ INTERCULTURA)

Progettare l'inclusione significa mettersi dal punto di vista degli altri con una didattica mirata ad intercettare i differenti bisogni educativi degli alunni. La presentazione delle attività previste è nella sezione dedicata "Inclusione" sul sito della scuola:

<https://icnord1brescia.edu.it/integrazione/> <https://icnord1brescia.edu.it/intercultura/>
<https://icnord1brescia.edu.it/d-s-a/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Intercettare i differenti bisogni educativi degli alunni

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Aule per lavoro nel piccolo gruppo e/o sostegno

Aula generica

● A SCUOLA FUORI DALLA SCUOLA

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: INCLUSIONE/ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA/ PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA/ AFFETTIVITA' E COSTRUZIONE DI SE' DESTINATARI: TUTTI GLI/LE ALUNNI/E DELL'ISTITUTO L'educazione al patrimonio culturale e artistico, l'educazione ambientale, la conoscenza del territorio naturalistico e delle realtà economico-produttive sono parte integrante del percorso di apprendimento e contribuiscono alla scoperta delle proprie potenzialità e attitudini e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva delle alunne e degli alunni, come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali. La particolare posizione delle scuole del nostro Istituto, vicine all'area archeologica della città di Brescia, non lontane dal Parco delle Colline e dai siti archeologici patrimonio dell'UNESCO della Valle Camonica, nonché la ricca proposta culturale degli Enti Locali e delle Istituzioni culturali,



artistiche, di solidarietà della nostra città favoriscono un approccio al territorio (locale e nazionale) nella sua complessità che accresce l'esperienza culturale delle alunne e degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Per questa ragione nelle scuole del nostro Istituto uscite e visite didattiche e viaggi di istruzione, con i tempi e i modi adeguati all'età degli alunni ed inseriti nella programmazione educativo-didattica della sezione e della classe, sono favoriti perché motivano l'apprendimento con l'osservazione e l'esperienza diretta del patrimonio ambientale, culturale, artistico e incrementano la socializzazione e l'inclusione in contesti diversi dall'aula scolastica. Il territorio come laboratorio dal quale apprendere e al quale dare un contributo per la tutela e il miglioramento si qualifica come un grande libro di testo, alla costruzione del quale contribuiscono diversi attori: alunne e alunni, insegnanti, ma anche esperti, gruppi, organizzazioni e abitanti, nonché realtà economico-produttive. La procedura e la tempistica per le uscite e le visite didattiche si trovano nel Regolamento di Istituto.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

● L'UNIONE FA LA NORMA: LA GIUSTIZIA RIPARATIVA ALL'INTERNO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Il percorso – avviato nell’A.S. 2021-22 – ha come obiettivo generale quello di ampliare concretamente in ambito scolastico gli spazi per una riparazione responsabile e responsabilizzante, che sia anzitutto condivisa dai suoi attori primari, partendo dal presupposto che i meccanismi riparatori possono rappresentare una risposta efficiente alla gestione di comportamenti rilevanti dal punto di vista disciplinare. L’obiettivo specifico dell’anno di avvio consiste nel coinvolgimento dell’intera comunità scolastica (studenti, genitori, insegnanti) nella revisione del Regolamento di Disciplina e nella predisposizione del Regolamento delle Bambine e dei Bambini, da realizzarsi in un’ottica di corresponsabilità, ispirata ai principi della Giustizia Riparativa. La giustizia riparativa si incardina in una prospettiva relazionale, in cui le persone toccate in misura diversa dal reato non restano sullo sfondo, ma divengono gli attori del percorso stesso. A scuola:

- Lo studente che infrange una regola e assume comportamenti rilevanti sotto il profilo disciplinare è chiamato a prendere coscienza delle conseguenze prodotte dalle sue azioni. Gli studenti che pongono in essere comportamenti rilevanti sotto il profilo disciplinare, infatti, necessitano di una risposta appropriata; la stessa normativa vigente sottolinea che dev’esserci il coinvolgimento dell’autore del fatto disciplinarmente rilevante in un procedimento anzitutto di riflessione, e non semplicemente una sua passiva sottoposizione all’irrogazione di una sanzione.
- La vittima non è più solo «persona offesa dal reato», ma parte attiva nella ricerca di soluzioni al conflitto generato dal reato o dalla violazione della regola.

All’interno della prospettiva relazionale è coinvolta anche la società, la comunità scolastica, vittime in senso lato, con diverse declinazioni a seconda dello strumento di giustizia riparativa utilizzato di volta in volta. L’istituzione scolastica, d’altro lato, è deputata non solo alla formazione, ma anche ad una più ampia e profonda educazione dei giovani, e dunque ad



intercettare eventuali situazioni a rischio (prevenzione primaria) e a gestire casi in cui il rischio si è concretizzato in un agito rilevante sotto il profilo disciplinare (prevenzione secondaria). Il Progetto, che coinvolge insegnanti, studenti e genitori in laboratori e momenti comuni di confronto in assemblea plenaria, non preclude una sua espansione nei prossimi anni scolastici con l'applicazione dei meccanismi riparatori a situazioni concrete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Partendo dalle possibilità riconosciute dalla normativa il progetto si rivolge a studenti, genitori ed insegnanti, al fine di effettuare proposte per l'integrazione del Regolamento dell'Istituto Comprensivo statale "Nord 1" di Brescia, al fine di ampliare concretamente gli spazi per una riparazione responsabile e responsabilizzante, che sia anzitutto condivisa dai suoi attori primari. L'obiettivo specifico dell'anno di avvio consiste nel coinvolgimento dell'intera comunità scolastica (studenti, genitori, insegnanti) nella revisione del Regolamento di Disciplina e nella predisposizione del Regolamento delle Bambine e dei Bambini, da realizzarsi in un'ottica di corresponsabilità, ispirata ai principi della Giustizia Riparativa.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro Aule per lavoro nel piccolo gruppo e/o sostegno Aula generica

● SPORTELLO DI ASCOLTO

È uno spazio in cui sentirsi liberi di parlare, esprimere i propri pensieri, le proprie difficoltà e preoccupazioni nel totale rispetto della privacy. Il progetto Sportello d'ascolto è gestito da uno psicologo che opera nella scuola al fine di attuare interventi specifici, mirati al contenimento del disagio ed alla promozione del benessere. Il servizio si rivolge: □ ai ragazzi, come risposta ad esigenze e problematiche emotive e relazionali (previa liberatoria da parte delle famiglie) □ ai genitori e al personale scolastico, come risposta alle difficoltà nella gestione dell'educazione dei ragazzi e dei rapporti tra scuola e famiglia. □ alle classi, al fine di migliorare gli aspetti relazionali della convivenza. Il supporto psicologico si pone in chiave di consulenza e non di psicoterapia o diagnosi, proponendosi come strumento di aiuto in momenti critici o come supporto negli interventi educativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il supporto psicologico si pone in chiave di consulenza e non di psicoterapia o diagnosi, proponendosi come strumento di aiuto in momenti critici o come supporto negli interventi educativi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule per lavoro nel piccolo gruppo e/o sostegno

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI

Il progetto che coinvolge l'Istituto nasce con la finalità di stimolare e appassionare gli studenti alla matematica, con un approccio alla materia in un'ottica curiosa e ludica. L'obiettivo è far lavorare gli alunni su questioni matematiche non abitualmente trattate in classe; far maturare la



capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito e dei propri ragionamenti oltre a potenziare le capacità di lavorare in gruppo. Gli alunni parteciperanno ai giochi matematici come classe e come singoli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

L'obiettivo è far lavorare gli alunni su questioni matematiche non abitualmente trattate in classe; far maturare la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito e dei propri ragionamenti oltre a potenziare le capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● PHILOSOPHY FOR CHILDREN

Il progetto ha come obiettivo la costruzione di una "comunità" di ricerca, attraverso esperienze e



sessioni che sollecitano gli alunni ad elaborare il pensiero critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo la costruzione di una "comunità" di ricerca

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

● CODING

Questo progetto ha come obiettivo lo sviluppo di competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole delle tecnologie per la società dell'informazione.

Risultati attesi

Obiettivo: sviluppo di competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole delle tecnologie per la società dell'informazione.

Risorse materiali necessarie:

● NON UNO DI MENO

L'attenzione ai diversi stili e tempi di apprendimento degli alunni caratterizza la pratica didattica dei docenti del nostro Istituto che, all'interno dei singoli Consigli di classe, concordano interventi di recupero e di rinforzo delle competenze di base, al fine di consentire agli alunni in difficoltà di apprendere in modo adeguato alla propria situazione e al proprio bisogno e di favorire l'inclusione attraverso il raggiungimento del successo formativo. Sulla base delle attitudini ed interessi individuali i docenti propongono inoltre attività di approfondimento e potenziamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consentire agli alunni in difficoltà di apprendere in modo adeguato alla propria situazione e al proprio bisogno e di favorire l'inclusione attraverso il raggiungimento del successo formativo

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

L'educazione alla cittadinanza e alla legalità è finalizzata al raggiungimento da parte dell'alunno, nei diversi ordini di scuola, del senso di appartenenza alla comunità e della consapevolezza che le proprie azioni hanno una ricaduta sulla collettività. I docenti collaborano alla progettazione di attività disciplinari e interdisciplinari che, prendendo avvio dal contesto scolastico ed allargandosi alla società attuale, permettano agli alunni di riflettere sul valore della legalità e della responsabilità personale e li sollecitino ad assumere comportamenti consapevoli e



rispettosi delle regole condivise. Per sensibilizzare i ragazzi su alcune specifiche problematiche della vita sociale sono previsti anche interventi di esperti esterni (Polizia Locale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Permettere agli alunni di riflettere sul valore della legalità e della responsabilità personale. Sollecitare ad assumere comportamenti consapevoli e rispettosi delle regole condivise. Sensibilizzare i ragazzi su alcune specifiche problematiche della vita .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica



● PROGETTO DAD: DIFFERENTI APPROCCI DIGITALI

Il progetto ha come finalità il sostegno alle povertà educative, il contenimento della dispersione scolastica ed il potenziamento delle discipline STEM. Le azioni seguono due direzioni: 1) la formazione dei docenti relativamente ad alcuni approcci e strumenti didattici innovativi che possano facilitare la partecipazione e stimolare la motivazione di tutti gli alunni, come ad esempio, il debate, il service learning, videomaking e la robotica/coding 2) la consulenza e l'accompagnamento educativi per la gestione di situazioni complesse, per migliorare il coinvolgimento e il clima di classe, per elaborare percorsi e interventi in situazioni specifiche di disagio o difficoltà della classe o di singoli alunni. Le opportunità offerte (teatro, videomaking, booktrailer, debate, service learning, robotica) rappresentano esperienze didattiche che parlano linguaggi altri da quelli canonici e possono incontrare e motivare soprattutto, ma non solo, quegli alunni che hanno difficoltà ad essere coinvolti normalmente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Sostegno alle povertà educative, il contenimento della dispersione scolastica ed il potenziamento delle discipline STEM.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Aule per lavoro nel piccolo gruppo e/o sostegno

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PON EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivo del PON

è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e si articola in due azioni: la prima azione "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo

Interventi ammissibili:

- fornitura e posa in opera di letti e cassoni per aiuole e relativi accessori
- acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico
- acquisto di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino
- acquisto di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico
- acquisto di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi di posa in opera
- effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Incremento della velocità di connessione
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Mantenimento della stabilità di connessione
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Rilevazione e risoluzione dei problemi di connettività (cablaggio, rete LAN e wifi) nei plessi dell'Istituto Comprensivo
- Mappatura degli strumenti a disposizione nei plessi
- Implementazione di un ambiente di apprendimento innovativo

Titolo attività: Creazione ambienti per la didattica digitale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Utilizzare i tablet della scuola per alcune attività didattiche



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Aggiornamento strumenti di documentazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Adeguamento del Registro Elettronico alle esigenze e alle pratiche didattiche
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Aggiornamento del repository d'istituto per discipline di insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso corretto dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Strutturazione di materiale e procedure di osservazione, di monitoraggio e gestione di situazioni critiche legate al bullismo e cyberbullismo

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Adeguamento curriculum di tecnologia
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Rivedere curriculum tecnologico scuola secondaria
- Integrare il curriculum tecnologico nella programmazione della scuola primaria con percorsi e U.d.a. condivisi e sperimentabili nei plessi dell'istituto
- Sviluppare e diffondere il pensiero computazionale e coding nella didattica

Titolo attività: Sviluppo e diffusione del pensiero computazionale e coding nella didattica

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione specifica Animatore e team digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Questionario per la mappatura delle esigenze formative
- Formazione specifica dell'Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori digitali; formazione specifica del Team Digitale
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale
- Programmazione di uno o più momenti significativi durante l'anno scolastico riguardanti il tema della Media education, partecipati da tutto l'istituto



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Aggiornamento del Regolamento di Istituto rispetto all'uso delle dotazioni tecnologiche
- Laboratori di formazione per docenti sull'utilizzo della didattica collaborativa con strumenti digitali e introduzione di applicativi di utilizzo disciplinare
- Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo delle metodologie della classe capovolta (Flipped Classroom) e la creazione di EAS
- Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso di piattaforme educative per lo sviluppo del pensiero computazionale come: Code.org, Lightbot, Scratch, CS Unplugged)
- Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni online per la creazione di classi virtuali, social network
- Accompagnamento nell'utilizzo di piattaforme di community per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee (E-Twinning)
- Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su piattaforme di e- learning e simili
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e coding nella didattica Azione #17
- Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

Titolo attività: Diffusione di pratiche · Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

digitali

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Responsabilità
condivisa

ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA JEAN PIAGET BRESCIA - BSAA88301E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nel processo di valutazione le insegnanti della Scuola dell'Infanzia mirano principalmente a comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, al fine di individuare quali processi promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo dell'alunno.

Per questo, nel processo di valutazione, si distinguono due momenti: l'uno riguarda le proposte educative e gli esiti del proprio operato; l'altro è relativo all'osservazione dei bambini.

La prima forma valutativa è necessaria per constatare la validità di un percorso; la seconda per adeguare la programmazione alle esigenze, alle capacità, agli stili di apprendimento di ogni alunno.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, per gli alunni che passano alla prima classe della Scuola Primaria viene compilato un "Profilo di sviluppo del bambino" che costituisce il documento di valutazione.

Gli indicatori presenti in ciascuna area di sviluppo si riferiscono alle finalità della Scuola dell'Infanzia.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC NORD 1 BRESCIA - BSIC88300N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)



Nel processo di valutazione le insegnanti della Scuola dell'Infanzia mirano principalmente a comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, al fine di individuare quali processi promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo dell'alunno.

Per questo, nel processo di valutazione, si distinguono due momenti: l'uno riguarda le proposte educative e gli esiti del proprio operato; l'altro è relativo all'osservazione dei bambini.

La prima forma valutativa è necessaria per constatare la validità di un percorso; la seconda per adeguare la programmazione alle esigenze, alle capacità, agli stili di apprendimento di ogni alunno.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, per gli alunni che passano alla prima classe della Scuola Primaria viene compilato un "Profilo di sviluppo del bambino" che costituisce il documento di valutazione.

Gli indicatori presenti in ciascuna area di sviluppo si riferiscono alle finalità della Scuola dell'Infanzia.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è parte del processo di apprendimento ed ha una funzione formativa in quanto lo interpreta, valuta e regola, offrendo all'allievo la consapevolezza del proprio percorso e la possibilità di potenziamento e/o di recupero anche attraverso interventi individualizzati e diversificati.

La verifica e la conseguente valutazione sono anche momenti di controllo in itinere dell'efficacia dell'azione educativo- didattica dei docenti. Questi sono chiamati a progettare, valutare e rivedere le procedure e le strategie utilizzate nel processo di insegnamento-apprendimento.

Lo studente che apprende partecipa alla valutazione in quanto soggetto e protagonista del proprio apprendimento: conoscerne le finalità e riflettere sul proprio percorso gli permette di essere consapevole e motivato ad ulteriori esperienze formative.

La valutazione riguarda le conoscenze e le abilità nei vari ambiti disciplinari indispensabili per lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza individuate dalla Comunità europea, da conseguire alla fine della Scuola Primaria e del primo ciclo e oggetto di certificazione.

Criteri di valutazione comuni: la valutazione è parte del processo di apprendimento ed ha una funzione formativa in quanto lo interpreta, valuta e regola, offrendo all'allievo la consapevolezza del proprio percorso e la possibilità di potenziamento e/o di recupero anche attraverso interventi individualizzati e diversificati. La verifica e la conseguente valutazione sono anche momenti di controllo in itinere dell'efficacia dell'azione educativo didattica dei docenti che sono chiamati a progettare valutare e rivedere, adattandole alla situazione, procedure e strategie utilizzate nel processo di insegnamento-apprendimento. Lo studente che apprende partecipa alla valutazione in quanto soggetto e protagonista del proprio apprendimento: conoscerne le finalità e riflettere sul



proprio percorso permette di essere consapevoli e motivati ad ulteriori esperienze formative. La valutazione riguarda le conoscenze e le abilità nei vari ambiti disciplinari indispensabili per lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza individuate dalla Comunità europea, da conseguire alla fine della scuola primaria e del primo ciclo e oggetto di certificazione. Se l'obiettivo della valutazione non è limitato ad una graduazione numerica cioè ad un voto o ad un giudizio, ma assume uno scopo formativo, i docenti pervengono alla formulazione della valutazione, avvalendosi delle informazioni raccolte mediante un'osservazione sistematica e continuativa degli alunni, nel contesto dell'attività didattica e documentate da appositi e specifici strumenti di verifica (test oggettivi, prove scritte e orali, performance individuali o di gruppo relative a compiti assegnati, autovalutazione ed esercizi di riflessività, prove di realtà). In alcuni casi si opera con test oggettivi e/o prove strutturate facendo riferimento a parametri di misurazione definiti in sede sperimentale, riconosciuti anche da organismi ed Enti certificatori, in altri le prove sono costruite dai docenti singolarmente o collegialmente sulla base del percorso effettuato e relative a obiettivi definiti. In ogni caso la misurazione e le osservazioni riportate sulle singole prove o riportate sul registro non costituiscono da sole la valutazione, che è sempre relativa al percorso dell'alunno a partire dalla situazione iniziale e dal contesto di apprendimento. I criteri e i risultati delle valutazioni, effettuati nei diversi momenti del percorso scolastico, sono comunicati a studenti e famiglie in modo trasparente e tempestivo, per promuovere la loro partecipazione e la corresponsabilità educativa. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, viene comunicata, attraverso il documento di valutazione, che contiene anche la valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico. Come indicato nel d.lgs. n.62/2017 "I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e alunni, i docenti incaricati dell' insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno."

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti:

al termine di ogni quadrimestre gli insegnanti della classe valutano i risultati conseguiti nelle diverse discipline e li esplicitano, nel documento di valutazione, con i seguenti giudizi come indicati nell'o.min. 172/2020:

Avanzato - l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio - l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;



risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base - l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione - l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per tutte le alunne e per tutti gli alunni la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione complessiva tiene in considerazione i seguenti aspetti:

- situazione di partenza,
- personali ritmi di apprendimento,
- impegno dimostrato,
- progressi registrati,
- livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento.

Per valutazioni periodiche o finali con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non raggiunti, si predisporranno strategie per il recupero attraverso: - momenti individualizzati di recupero e potenziamento di classe e/o di gruppo di livello o di singoli alunni,

- didattica laboratoriale e metodologie attive.

Ciascun Consiglio di interclasse delibera la modalità di detti momenti di recupero/ potenziamento, e ne darà comunicazione alle famiglie.

Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, a partire dalle rubriche elaborate dal Collegio dei Docenti, che ne evidenziano i livelli di padronanza. L'obiettivo della valutazione non è limitato a un voto o ad un giudizio, ma assume uno scopo formativo. I docenti pervengono alla formulazione della valutazione, avvalendosi delle informazioni raccolte mediante un'osservazione sistematica e continuativa degli alunni e documentate da appositi e specifici strumenti di verifica (test oggettivi, prove scritte e orali, performance individuali o di gruppo relative a compiti assegnati, autovalutazione ed esercizi di riflessività, prove di realtà).

In alcuni casi si opera con test oggettivi e/o prove strutturate facendo riferimento a parametri di misurazione definiti in sede sperimentale, riconosciuti anche da organismi ed Enti certificatori, in altri le prove sono costruite dai docenti singolarmente o collegialmente sulla base del percorso effettuato e relative a obiettivi definiti.

In ogni caso la misurazione e le osservazioni riportate sulle singole prove o riportate sul registro non costituiscono da sole la valutazione, che è sempre relativa al percorso dell'alunno a partire dalla



situazione iniziale e tenendo conto del contesto di apprendimento.

La valutazione delle conoscenze e delle abilità è formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. I criteri e i risultati delle valutazioni, effettuati nei diversi momenti del percorso scolastico, sono comunicati a studenti e famiglie in modo trasparente e tempestivo per promuovere la loro partecipazione e la corresponsabilità educativa.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, viene comunicata attraverso il documento di valutazione che contiene anche la valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico.

Come indicato nel d.lgs n.62/2017 "I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno."

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene descritta, attraverso un giudizio sintetico che indica il livello di competenza raggiunto(iniziale, base, intermedio, avanzato) nelle competenze : - sociali e civiche (cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; rispetto delle regole condivise; collaborazione; impegno) - spirito di iniziativa e imprenditorialità (assunzione di responsabilità; capacità di ricevere e dare aiuto; collaborazione; realizzazione di progetti).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi



eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Costituiscono requisiti per l'ammissione all'Esame di Stato:

- partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI come d.lgs 62/2017
- frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti
- non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo", anche in presenza dei requisiti sopra citati.

Per deliberare la non ammissione, il Consiglio di classe deve a suo tempo aver deliberato e attuato «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli» e averne registrato l'inefficacia.

Il voto IRC, se determinante per la non ammissione, diventa un motivato giudizio a verbale. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso".

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SEC. I LANA FERMI BRESCIA - BSMM88301P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte del processo di apprendimento ed ha una funzione formativa in quanto lo



interpreta, valuta e regola, offrendo all'allievo la consapevolezza del proprio percorso e la possibilità di potenziamento e/o di recupero anche attraverso interventi individualizzati e diversificati.

La verifica e la conseguente valutazione sono anche momenti di controllo in itinere dell'efficacia dell'azione educativo- didattica dei docenti che sono chiamati a progettare, valutare e rivedere, adattandole alla situazione, procedure e strategie utilizzate nel processo di insegnamento-apprendimento.

Lo studente che apprende partecipa alla valutazione in quanto soggetto e protagonista del proprio apprendimento: conoscerne le finalità e riflettere sul proprio percorso permette di essere consapevoli e motivati ad ulteriori esperienze formative.

La valutazione riguarda le conoscenze e le abilità nei vari ambiti disciplinari indispensabili per lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza individuate dalla Comunità europea, da conseguire alla fine della scuola primaria e del primo ciclo e oggetto di certificazione.

L'obiettivo della valutazione non è limitato ad una graduazione numerica, cioè ad un voto o ad un giudizio, ma assume uno scopo formativo, i docenti pervengono alla formulazione della valutazione, avvalendosi delle informazioni raccolte mediante un'osservazione sistematica e continuativa degli alunni, nel contesto dell'attività didattica e documentate da appositi e specifici strumenti di verifica (test oggettivi, prove scritte e orali, performance individuali o di gruppo relative a compiti assegnati, autovalutazione ed esercizi di riflessività, prove di realtà).

In alcuni casi si opera con test oggettivi e/o prove strutturate facendo riferimento a parametri di misurazione definiti in sede sperimentale, riconosciuti anche da organismi ed Enti certificatori; in altri le prove sono costruite dai docenti singolarmente o collegialmente sulla base del percorso effettuato e relative a obiettivi definiti.

In ogni caso la misurazione e le osservazioni riportate sulle singole prove o riportate sul registro non costituiscono da sole la valutazione che è sempre relativa al percorso dell'alunno a partire dalla situazione iniziale e dal contesto di apprendimento.

La valutazione delle conoscenze e delle abilità nei diversi ambiti disciplinari può essere espressa in voti accompagnati da osservazioni oppure con giudizi, indicazioni di lavoro, percentuali.

Nel documento di valutazione, essa viene espressa, come da normativa vigente, in decimi e, per I.R.C. o materia alternativa, secondo una scala di aggettivi.

I criteri e i risultati delle valutazioni, effettuati nei diversi momenti del percorso scolastico, sono comunicati a studenti e famiglie in modo trasparente e tempestivo, per promuovere la loro partecipazione e la corresponsabilità educativa.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, viene comunicata, attraverso il documento di valutazione, che contiene anche la valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico.

Come indicato nel d.lgs. n.62/2017 "I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di



alunne e alunni, i docenti incaricati dell' insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno."

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda il curriculum di educazione alla cittadinanza allegato.

Allegato:

CURRICOLO-EDUCAZ.-ALLA-CITTADINANZA-21-FEBBRAIO-2019.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene descritta attraverso un giudizio sintetico che indica il livello di competenza raggiunto (iniziale, base, intermedio, avanzato) nelle competenze :

- sociali e civiche (cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; rispetto delle regole condivise; collaborazione; impegno)
- spirito di iniziativa e imprenditorialità (assunzione di responsabilità; capacità di ricevere e dare aiuto; collaborazione; realizzazione di progetti).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva è richiesta "la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato", salvo deroghe come indicato nel regolamento Assenze deliberato dal Consiglio di Istituto (delibera n°14 del 5/11/2021)



Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva".

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Costituiscono requisiti per l'ammissione all'Esame di Stato:

- partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI come d.lgs 62/2017
- frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti
- non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo", anche in presenza dei requisiti sopra citati.

Per deliberare la non ammissione, il Consiglio di classe deve a suo tempo aver deliberato e attuato «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli» e averne registrato l'inefficacia.

Il voto IRC, se determinante per la non ammissione, diventa un motivato giudizio a verbale. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Amnesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non amnesso".

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti

Al termine di ogni quadrimestre gli insegnanti della classe valutano i risultati conseguiti nelle diverse discipline e li esplicitano, nel documento di valutazione, con voto numerico espresso in decimi secondo livelli così definiti:

VOTO IN DECIMI INDICATORI DI LIVELLO

10 Pieno e approfondito raggiungimento delle competenze: l'alunna/o padroneggia conoscenze e



abilità e sa trasferirle autonomamente in situazioni nuove.

9 Completo e sicuro raggiungimento delle competenze: l'alunna/o utilizza con sicurezza conoscenze e abilità e sa trasferirle in situazioni nuove.

8 Raggiungimento delle competenze: l'alunna/o ha acquisito conoscenze e abilità e le utilizza in situazioni di apprendimento simili a quelle note.

7 Raggiungimento delle competenze: l'alunna/o ha acquisito alcune conoscenze e abilità e le utilizza in situazioni di apprendimento note .

6 Raggiungimento delle competenze: l'alunna/o sta acquisendo conoscenze e abilità di base e le applica solo in situazioni semplici e note.

5 Parziale raggiungimento delle competenze essenziali: l'alunna/o ha parzialmente acquisito conoscenze e abilità di base.

4 Mancato raggiungimento delle competenze essenziali: l'alunna/o non ha acquisito conoscenze e abilità di base.

Per tutte le alunne e per tutti gli alunni la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione complessiva tiene in considerazione i seguenti aspetti: - situazione di partenza,

- personali ritmi di apprendimento,
- impegno dimostrato,
- progressi registrati,

- livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze previste nelle singole discipline e nel comportamento.

Per valutazioni periodiche o finali con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non raggiunti, si predisporranno strategie per il recupero attraverso:

- momenti individualizzati di recupero e potenziamento di classe e/o di gruppo di livello o di singoli alunni,
- didattica laboratoriale e metodologie attive.

Ciascun Consiglio di classe/interclasse delibera la modalità di detti momenti di recupero/potenziamento, e ne darà comunicazione alle famiglie.

Allegato:

descrizione processi forma.PTOF Marzo 2019.pdf



Certificazione delle Competenze

Così come indicato nel D.LVO 62/2017, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, a partire dalle rubriche elaborate dal Collegio dei Docenti che ne evidenziano i livelli di padronanza.

Allegato:

certificazione competenze mod.2019.pdf

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Alunni diversamente abili (DA) : la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che tale valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

- Alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA): Per gli alunni con DSA adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, devono tenere conto delle situazioni soggettive di tali alunni ed essere coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti del Consiglio di Classe e condiviso con la famiglia. Pertanto, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, saranno adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel diploma, rilasciato al termine degli esami di stato del I ciclo d'istruzione, non è fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

- Alunni non italofoni (disagio linguistico-culturale):

L'Istituto, attenendosi alle indicazioni ministeriali, ha elaborato il Documento "LINEE ORIENTATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI".

Così come indicato nel d.lgs 62/2017 le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, a partire dalle rubriche elaborate dal Collegio dei Docenti che ne evidenziano i livelli di padronanza.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA 28 MAGGIO BRESCIA - BSEE88301Q

PRIMARIA BATTISTI BRESCIA - BSEE88302R

PRIMARIA CASAZZA BRESCIA - BSEE88303T

PRIMARIA CORRIDONI BRESCIA - BSEE88304V

PRIMARIA MELZI BRESCIA - BSEE88305X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte del processo di apprendimento ed ha una funzione formativa in quanto lo interpreta, valuta e regola, offrendo all'allievo la consapevolezza del proprio percorso e la possibilità di potenziamento e/o di recupero anche attraverso interventi individualizzati e diversificati.

La verifica e la conseguente valutazione sono anche momenti di controllo in itinere dell'efficacia dell'azione educativo- didattica dei docenti. Questi sono chiamati a progettare, valutare e rivedere le procedure e le strategie utilizzate nel processo di insegnamento-apprendimento.

Lo studente che apprende partecipa alla valutazione in quanto soggetto e protagonista del proprio apprendimento: conoscerne le finalità e riflettere sul proprio percorso gli permette di essere consapevole e motivato ad ulteriori esperienze formative.

La valutazione riguarda le conoscenze e le abilità nei vari ambiti disciplinari indispensabili per lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza individuate dalla Comunità europea, da conseguire alla fine della Scuola Primaria e del primo ciclo e oggetto di certificazione.

Criteri di valutazione comuni: la valutazione è parte del processo di apprendimento ed ha una funzione formativa in quanto lo interpreta, valuta e regola, offrendo all'allievo la consapevolezza del proprio percorso e la possibilità di potenziamento e/o di recupero anche attraverso interventi individualizzati e diversificati. La verifica e la conseguente valutazione sono anche momenti di controllo in itinere dell'efficacia dell'azione educativo didattica dei docenti che sono chiamati a progettare valutare e rivedere, adattandole alla situazione, procedure e strategie utilizzate nel processo di insegnamento-apprendimento. Lo studente che apprende partecipa alla valutazione in



quanto soggetto e protagonista del proprio apprendimento: conoscerne le finalità e riflettere sul proprio percorso permette di essere consapevoli e motivati ad ulteriori esperienze formative. La valutazione riguarda le conoscenze e le abilità nei vari ambiti disciplinari indispensabili per lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza individuate dalla Comunità europea, da conseguire alla fine della scuola primaria e del primo ciclo e oggetto di certificazione. Se l'obiettivo della valutazione non è limitato ad una graduazione numerica cioè ad un voto o ad un giudizio, ma assume uno scopo formativo, i docenti pervengono alla formulazione della valutazione, avvalendosi delle informazioni raccolte mediante un'osservazione sistematica e continuativa degli alunni, nel contesto dell'attività didattica e documentate da appositi e specifici strumenti di verifica (test oggettivi, prove scritte e orali, performance individuali o di gruppo relative a compiti assegnati, autovalutazione ed esercizi di riflessività, prove di realtà). In alcuni casi si opera con test oggettivi e/o prove strutturate facendo riferimento a parametri di misurazione definiti in sede sperimentale, riconosciuti anche da organismi ed Enti certificatori, in altri le prove sono costruite dai docenti singolarmente o collegialmente sulla base del percorso effettuato e relative a obiettivi definiti. In ogni caso la misurazione e le osservazioni riportate sulle singole prove o riportate sul registro non costituiscono da sole la valutazione, che è sempre relativa al percorso dell'alunno a partire dalla situazione iniziale e dal contesto di apprendimento. I criteri e i risultati delle valutazioni, effettuati nei diversi momenti del percorso scolastico, sono comunicati a studenti e famiglie in modo trasparente e tempestivo, per promuovere la loro partecipazione e la corresponsabilità educativa. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, viene comunicata, attraverso il documento di valutazione, che contiene anche la valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico. Come indicato nel d.lgs. n.62/2017 "I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e alunni, i docenti incaricati dell' insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno."

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene descritta, attraverso un giudizio sintetico che indica il livello di competenza raggiunto(iniziale, base, intermedio, avanzato) nelle competenze : - sociali e civiche (cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; rispetto delle regole condivise; collaborazione; impegno) - spirito di iniziativa e imprenditorialità (assunzione di responsabilità; capacità di ricevere e



dare aiuto; collaborazione; realizzazione di progetti).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

e alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti

al termine di ogni quadrimestre gli insegnanti della classe valutano i risultati conseguiti nelle diverse discipline e li esplicitano, nel documento di valutazione, con i seguenti giudizi come indicati nell'o.min. 172/2020:

Avanzato - l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio - l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base - l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione - l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per tutte le alunne e per tutti gli alunni la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione complessiva tiene in considerazione i seguenti aspetti:

- situazione di partenza,
- personali ritmi di apprendimento,
- impegno dimostrato,
- progressi registrati,
- livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole



discipline e nel comportamento.

Per valutazioni periodiche o finali con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non raggiunti, si predisporranno strategie per il recupero attraverso: - momenti individualizzati di recupero e potenziamento di classe e/o di gruppo di livello o di singoli alunni, - didattica laboratoriale e metodologie attive.

Ciascun Consiglio di interclasse delibera la modalità di detti momenti di recupero/ potenziamento, e ne darà comunicazione alle famiglie.

Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, a partire dalle rubriche elaborate dal Collegio dei Docenti, che ne evidenziano i livelli di padronanza. L'obiettivo della valutazione non è limitato a un voto o ad un giudizio, ma assume uno scopo formativo. I docenti pervengono alla formulazione della valutazione, avvalendosi delle informazioni raccolte mediante un'osservazione sistematica e continuativa degli alunni e documentate da appositi e specifici strumenti di verifica (test oggettivi, prove scritte e orali, performance individuali o di gruppo relative a compiti assegnati, autovalutazione ed esercizi di riflessività, prove di realtà).

In alcuni casi si opera con test oggettivi e/o prove strutturate facendo riferimento a parametri di misurazione definiti in sede sperimentale, riconosciuti anche da organismi ed Enti certificatori, in altri le prove sono costruite dai docenti singolarmente o collegialmente sulla base del percorso effettuato e relative a obiettivi definiti.

In ogni caso la misurazione e le osservazioni riportate sulle singole prove o riportate sul registro non costituiscono da sole la valutazione, che è sempre relativa al percorso dell'alunno a partire dalla situazione iniziale e tenendo conto del contesto di apprendimento.

La valutazione delle conoscenze e delle abilità è formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. I criteri e i risultati delle valutazioni, effettuati nei diversi momenti del percorso scolastico, sono comunicati a studenti e famiglie in modo trasparente e tempestivo per promuovere la loro partecipazione e la corresponsabilità educativa.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, viene comunicata attraverso il documento di valutazione che contiene anche la valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico.

Come indicato nel d.lgs n.62/2017 "I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi



conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.”

Allegato:

descrizione processi forma.PTOF Marzo 2019.pdf

Certificazione delle Competenze

Così come indicato nel d.lgs 62/2017 le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, a partire dalle rubriche elaborate dal Collegio dei Docenti , che ne evidenziano i livelli di padronanza.

Allegato:

certificazione competenze mod.2019.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La prospettiva inclusiva che caratterizza la risposta educativa della scuola ai diversi bisogni di ogni bambina/o e di ogni ragazzo/o, riconoscendo la rilevanza alla piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, costituisce l'orizzonte di riferimento delle scelte operate dalla comunità scolastica dell'IC Nord 1: accogliere e rispettare tutte le diversità e i bisogni delle persone, che, vivendola e partecipando pienamente ai diversi momenti di vita, concorrono alla costruzione dell'identità della comunità stessa.

L'IC Nord 1 ha fatto sua da tempo la riflessione sull'inclusività come sfondo entro cui collocare ogni tipo di azione educativa; negli anni ha investito – e continua a farlo - in formazione specifica per i docenti (teorica, metodologica, didattica) e diffusione delle buone pratiche nel tentativo di non chiedere agli alunni di adattarsi alla organizzazione scolastica, ma far sì che sia la scuola a modificarsi per dare cittadinanza a tutti.

Le indicazioni ministeriali che invitano a spostare il baricentro dell'approccio alla disabilità, al disturbo specifico, al disagio , da un asse clinico ad uno pedagogico, suggerendo in modo esplicito di assumere un criterio educativo quando si parla di inclusione hanno trovato nel corpo docente da un lato la conferma che la scuola non può diventare il luogo delle risposte ad un bisogno, come se si somministrassero farmaci, ma deve rimanere il luogo in cui lo sguardo sul singolo e sul gruppo abbracci la completezza della persona con un approccio olistico; dall'altro hanno rischiato di essere sottovalutate come se la compilazione di documenti fosse azione sufficiente a risolvere un problema.

Il recupero dell'approccio personalizzato, contro l'ottica riduzionistica dei bisogni dei singoli, insita nell'etichettatura, che ostacola la percezione dei bisogni non inquadrabili in categorie predefinite, ha consentito di vedere ogni alunno come portatore del bisogno di inclusione, ognuno a modo suo. Da qui l'attenzione alla prospettiva INCLUSIVA che sposta l'attenzione dal bisogno degli alunni al principio che la scuola dia una risposta educativa a chiunque la frequenti e lo faccia nella sua «modalità normale».

Nel nostro Istituto l'area dell'inclusione è presidiata da funzioni strumentali o referenti con relative commissioni di lavoro dedicate agli alunni D.A., a quelli non italofoni e a quelli con D.S.A .

Gli alunni DA, stranieri e con DSA vengono accolti dalle FS e dai referenti e accompagnati nel percorso di inserimento.

Nell' Istituto si favoriscono percorsi ad hoc stabilendo spazi, tempi e strategie didattiche per



permettere la crescita di ciascuno e la partecipazione di tutti alla vita della classe. Inoltre si incentiva la collaborazione con enti ed esperti che supportano la famiglia.

Vengono altresì attuati progetti finalizzati all'inclusione e alla valorizzazione della diversità:

- collaborazione con Enti del territorio (Liceo Gambara, Università)
- attività finalizzate alla multiculturalità,
- collaborazione con il CTRH per alunni DA e attività in rete con le scuole del CTI (con le quali sono stati condivisi molti documenti).

Il progetto di alfabetizzazione prevede l'utilizzo di docenti dell'organico potenziato o messi a disposizione dall'ente locale.

L'Istituto è certificato come "Scuola Dislessia Amica" e riconosciuto come centro di formazione per studenti delle classi terze del liceo delle Scienze Umane "V. Gambara" coinvolti in stage nel progetto di alternanza scuola-lavoro.

Il percorso di consapevolezza dell'importanza dell'Inclusione come valore fondante la comunità scolastica mostra aspetti di criticità su cui si opera e si opererà in futuro:

- Non sempre il monitoraggio di PEI e PDP, sebbene formalizzato, viene svolto in modo approfondito; nella scuola secondaria ciò avviene per mancanza di tempo durante gli incontri collegiali.
- Il momento che, nelle intenzioni, vorrebbe essere il più curato e degno di attenzione, cioè il momento dell'accoglienza e dell'ingresso di un alunno D.A. in una nuova scuola (primo anno della scuola dell'infanzia—primaria – secondaria), nei fatti si rivela come il momento di maggiore problematicità, spesso non dipendente dalla volontà dell'Istituto (per ritardi di nomine dei docenti ad esempio).
- Nel corso dell'anno scolastico c'è una notevole mobilità di alunni con famiglie che provengono da altri Paesi. La maggior parte degli studenti è nata in Italia, ma essendo gli stessi alloggiati, la continua interruzione dell'attività didattica comporta problemi di acquisizione della lingua; risulta perciò necessaria una programmazione disciplinare inclusiva più adeguata alla realtà, in grado di articolare l'accesso graduato ai contenuti e di valutare in modo coerente con i percorsi effettuati (come da protocollo orientativo per la valutazione degli alunni non italofoni).

L'attenzione all'inclusione non dovrebbe avvenire solo attraverso i percorsi di alfabetizzazione, ma si dovrebbe garantire il raggiungimento degli obiettivi a tutti gli alunni attraverso un lavoro di programmazione mirato alla classe multiculturale.

La continuità si traduce in azioni che consentono di rendere meno traumatico possibile il passaggio tra ordini di scuola per gli alunni con maggiori fragilità, siano esse disabilità o disturbi certificati o situazioni di vita difficili:

- la continuità come passaggio di informazioni precise e dettagliate fra docenti delle scuole che



consenta una prima conoscenza della persona -alunno

- la continuità come conoscenza della futura scuola (cfr. Progetto Ponte per alunni D.A.) con attività e incontri finalizzati alla reciproca conoscenza tra l'alunno D.A. e la sua futura scuola. Per il passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado, l'Istituto aderisce al Progetto Ponte dei CTI di Brescia e Provincia

- la continuità come accompagnamento, laddove sia possibile, da parte dei docenti dell'ordine di scuola inferiore per consentire un ingresso adeguato, accogliente e attento ai bisogni di tutti (dell'alunno con B.E.S. e dei compagni di classe)

- la continuità come condivisione di pratiche di inclusione tra i diversi ordini di scuola in ottica comprensiva.

Per l'accoglienza nelle scuole sono previsti Protocolli di accoglienza per alunni D.A., D.S.A., non italofofoni.

Il Protocollo contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le diverse fasi di accoglienza; propone modalità d'intervento; individua le risorse necessarie.

Per garantire il diritto allo studio e alla formazione della persona, anche in situazioni di difficoltà come una prolungata malattia che non consente la frequenza scolastica dell'alunno, il nostro Istituto prevede la possibilità di istruzione domiciliare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Funzioni Strumentali dell'Area Inclusione



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Analisi della situazione della classe: - Relazione iniziale: descrizione, monitoraggio apprendimenti, indicazione quantitativa alunni con bisogni educativi speciali (certificazioni, relazioni redatte dalle F.S. in fase di inserimento e in base ad informazioni provenienti da Enti, Servizi Sociali, Scuole)

Elaborazione del Progetto Educativo della classe: - Analisi delle risorse, organizzazione della classe; regole concordate per la gestione della classe; progettazioni trasversali; condivisione criteri di valutazione. - Progettazione percorsi personalizzati: PEI/ PDP / personalizzazione

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. La D.F. è strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto: 1. cognitivo 2. affettivo-relazionale 3. linguistico 4. sensoriale 5. motorio-prassico 6. neuro-psicologico 7. autonomia personale e sociale. Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona con disabilità. Il PEI individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La DF viene redatta dall'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL o l'Azienda Ospedaliera. Il PDF viene materialmente redatto dalla scuola. Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno,



dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Condivisione del Progetto Educativo: Patto di corresponsabilità educativa (tradotto nelle diverse lingue delle famiglie presenti nelle scuole) . Comitati dei genitori: supporto ai progetti, organizzazione supporto ai compiti in orario extrascolastico, organizzazione momenti formativi. Partecipazione agli organi collegiali. Coinvolgimento dei genitori degli alunni con bisogni educativi speciali nella redazione del P.E.I. e del P.D.P., che viene condiviso e firmato. Partecipazione e organizzazione di specifiche iniziative di formazione. Modulistica plurilingue.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Coordinamento stesura del P.E.I.

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Funzioni Strumentali Presidio delle aree relative al processo di inclusione

Commissioni di lavoro (
D.A./ D.S.A./ B.E.S.) Monitoraggio pratiche inclusive/ Predisposizione strumenti

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Formazione e supporto genitori e insegnanti

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti a livello di reti di scuole

Rapporti con privato sociale
e volontariato Corsi pomeridiani di sostegno ai compiti

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

- Alunni diversamente abili (D.A.): La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che tale valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo



come valutazione della performance. • Alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (D.S.A.) : Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, devono tenere conto delle situazioni soggettive di tali alunni ed essere coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti del Consiglio di Classe e condiviso con la famiglia. Pertanto, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, saranno adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma, rilasciato al termine degli esami di stato del I ciclo d'istruzione, non è fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. - Alunni non italofoeni (disagio linguistico-culturale) : L'Istituto, attendendosi alle indicazioni ministeriali, ha elaborato il Documento "LINEE ORIENTATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI"



Piano per la didattica digitale integrata

Il presente Piano per la Didattica Digitale Integrata, conformemente al Regolamento in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche (n.275/1999) e alle Linee guida Ministeriali sulla DDI, cui si rimanda per gli approfondimenti normativi, costituisce parte integrante del PTOF dell'Istituto Comprensivo Nord 1 di Brescia per l'A.S. 2021-2022.

Esso ha, pertanto, la funzione di garantire l'accesso all'istruzione, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Per garantire continuità negli apprendimenti con l'accesso alle attività a distanza, in caso di chiusura delle scuole, l'Istituto aggiornerà la rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività avviata lo scorso anno scolastico, integrandolo con i nuovi dati, utilizzando anche tutte le opportunità e le collaborazioni avviate con l'Ente Locale e con le realtà associative del territorio.

Allegati:

PSDDI-APPROVATO-10-dicembre-2021-17_59.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	FUNZIONI	NUMERO UNITÀ
Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Sostituire il D.S. in caso di assenza con delega alla firma-Collaborare alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'Istituto- Favorire l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A.-Seguire i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze, favorire i contatti della scuola con le famiglie- Collaborare all'organizzazione delle procedure e del controllo per scrutini ed esami scuole secondarie I°-Collaborare alla gestione dell'orario di servizio dei docenti, alla verifica della sua funzionalità e alla collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento cattedra, nonché delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite;	2



- Controllare che la sostituzione dei docenti assenti rispetti criteri di efficienza ed equità;
- Controllare il rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc)
- Collaborare al funzionamento degli organi collegiali, verbalizzare le riunioni del Collegio Docenti e curarne la documentazione, la conservazione degli allegati, la pubblicazione delle delibere; partecipare agli incontri di presentazione del PTOF alle famiglie; partecipare alle riunioni come da richiesta del D.S.

Funzione strumentale

Presidiano le aree del PTOF definite annualmente dal Collegio dei Docenti sulla base delle priorità individuate, svolgendo le seguenti funzioni nell'area di competenza:

- Coordinare il lavoro delle Commissioni e dei gruppi di lavoro
- Collaborare con D.S. e segreteria
- Curare la comunicazione con Enti, Organismi, Associazioni e strutture del territorio
- Monitorare e analizzare le azioni dell'Istituto
- Supportare i docenti
- Proporre e curare iniziative di formazione
- Predisporre, anche coordinandosi fra loro, i documenti



	<p>dell'Istituto relativi alle aree del PTOF individuate come prioritarie</p> <ul style="list-style-type: none">- Controllare il funzionamento degli strumenti- Partecipare alle riunioni dello Staff allargato e di gruppi interni ed esterni- Partecipare a momenti formativi e informativi. <p>Per il corrente anno scolastico sono state individuate le seguenti aree:</p> <p>Area INCLUSIONE - D.A.</p> <p>, Area INCLUSIONE- D.S.A- B.E.S. ,</p> <p>Area CONTINUITÀ' - ORIENTAMENTO</p> <p>Area AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO e RAV,</p> <p>Area PTOF,</p> <p>Area INTERCULTURA.</p>	7
--	--	---

Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">- Mantenere contatti costanti (anche via mail) con il dirigente e i collaboratori della Dirigente per segnalare ogni tipo di problematicità che riguardi sia il personale docente e non che gli alunni.- Leggere la posta- Farsi portavoce e diffondere tutte le segnalazioni che provengono dalla segreteria e dalla dirigenza	
-------------------------------	---	--



	<ul style="list-style-type: none">- Gestire le sostituzioni dei colleghi assenti 5. Segnalare sia alla segreteria che al comune guasti e situazioni critiche legate alle strutture (la doppia segnalazione garantisce la tempestività di intervento)- Partecipare allo Staff di dirigenza- Organizzare le riunioni di interclasse- Avere cura dei vari verbali che si producono nei plessi.	11
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">- Tenere in buono stato il funzionamento dei laboratori affidati- Segnalare eventuali guasti alla segreteria.- Raccogliere le esigenze in termini di materiale in dotazione dei vari plessi- Attuare una accurata ricognizione di tutto il materiale informatico in disuso e accantonato, predisporre un elenco dettagliato e accordarsi con la segreteria che provvederà al discarico.	51

	Insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale	
--	---	--



Animatore digitale	<p>Scuola Digitale.</p> <p>Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto è fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD"</p>	1
Team digitale	<ul style="list-style-type: none">- Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche.- Curricolo Digitale e sua diffusione- Curare la formazione- Media education- Cyberbullismo- Controllare il buon funzionamento del registro- Acquisire da parte dei docenti eventuali proposte e /o correttori, nuove esigenze- Controllare in vista degli scrutini intermedi e finali che tutto sia funzionante ed eventualmente prendere contatti attraverso la segreteria- Controllare che le voci per la definizione dei giudizi siano conformi alle scelte dei docenti ed eventualmente revisionarle.	7
Coordinatore di classe - scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none">- Si occupa della stesura del Piano Didattico della classe- Si tiene informato sul profitto e il comportamento della classe tramite contatti con gli altri docenti del consiglio- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe	24



	<ul style="list-style-type: none">- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori, in particolare con i genitori di alunni in difficoltà- Controlla le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza.- Presiede le sedute del C.d.C. con delega del dirigente.	
Referente di ambito e dipartimento	<ul style="list-style-type: none">- Coordina i lavori di gruppo favorendo lo scambio tra docenti- Collabora con la dirigenza nella preparazione dei lavori di gruppo.	8
Referente Lettura	<ul style="list-style-type: none">- Coordina e cura le iniziative del progetto e le diffonde nei plessi di appartenenza- Mantiene i contatti con biblioteche e librerie del territorio - Tiene monitorati i siti (MIUR, MIUR LOMBARDIA, USTBS....) in cui possono essere attivati bandi o corsi e concorsi da proporre ai colleghi- Cura la diffusione delle iniziative anche in raccordo con la Dirigenza.	1



Staff di Presidenza	<p>Ne fanno parte i collaboratori del Dirigente Scolastico e i referenti dei singoli plessi. Gli incontri hanno carattere organizzativo e di supporto alla realizzazione delle varie iniziative e progettualità inserite nel PTOF, inoltre sono un momento di condivisione delle problematiche didattiche e non solo che dovessero presentarsi nei singoli plessi.</p> <p>Staff allargato: Ne fanno parte i collaboratori del D.S., i docenti F.S. , i referenti di ambito- dipartimento, i referenti delle commissioni. Si riunisce per valutare e programmare le attività della scuola.</p>	1
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>Coordinare, promuovere e gestire attività di sensibilizzazione e formazione riguardanti il tema del bullismo e cyberbullismo. Tale figura ha l'incarico di coordinare e accompagnare la gestione di situazioni problematiche in accordo con il Dirigente Scolastico avvalendosi della collaborazione del Team Digitale.</p>	1
Commissioni Gruppi di lavoro	<p>Collaborano con la Funzione Strumentale e/o il Referente di Progetto nelle diverse funzioni.</p>	8



Referente Educazione Fisica	Supporto alla didattica, all'organizzazione dei giochi sportivi e alle relazioni con il territorio relativamente alla pratica sportiva.	1
Referente Covid	Al fine di gestire la prevenzione nelle scuole ed i casi conclamati d'infezione si fa carico tutti i giorni del monitoraggio e della verifica dei protocolli interni, della segnalazione dei casi con sintomatologia, dell'attività di formazione e informazione al personale docente e alle famiglie.	1
Referente somministrazione farmaci	Al fine di tutelare il diritto allo studio e alla salute di alunni che necessitano di somministrazione di farmaci, applica le norme previste dall'Ufficio Scolastico Regionale.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'organico per l'autonomia è stato utilizzato per realizzare l'Offerta Formativa, generando classi prime in ogni plesso di scuola primaria e formando due gruppi classe in contesti di alta complessità</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Insegnamento<input type="checkbox"/> Potenziamento	6



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Si utilizza uno dei docenti dell'organico dell'autonomia come primo collaboratore del Dirigente Scolastico, che supporti l'azione del dirigente negli aspetti educativo-didattici e costituisca un raccordo tra le azioni della segreteria e quella dei docenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">□ Organizzazione□ Coordinamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO	<p>Realizzazione di progetti nell'area dell'inclusione con particolare attenzione agli alunni non italofoni, al fine di garantire il successo formativo a tutti.</p>	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali e amm.vi nell'ambito delle direttive impartite dal D.S.
- - Cura, con funzioni di coordinamento, l'organizzazione del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.
- - Provvede a redigere i verbali e all'esecuzione delle delibere del C.d.I.
- - Firma, congiuntamente al D.S., tutti i documenti contabili concernenti la gestione autonoma dell'istituzione
- - È segretario della Giunta Esecutiva
- - Firma tutti i certificati che non comportino valutazioni discrezionali e ne rilascia copia
- Svolge attività di formazione e aggiornamento nei confronti del personale
- - Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, convenzioni, contratti con soggetti esterni
- - È consegnatario dei beni mobili
- - Collabora con il.S. alla redazione del Programma Annuale
- - Firma mandati e reversali
- - Cura le variazioni al Programma
- - Collabora alla redazione del Conto Consuntivo
- - Gestisce le schede di progetto
- - Gestisce il fondo per le minute spese
- - Cura l'attività istruttoria relativa agli acquisti
- - Tiene i registri contabili e il Registro dei contratti
- - Coordina e partecipa all'attività progettuale relativa all'ampliamento dell'offerta formativa, curando tutta la



	<p>parte amministrativa e contabile e assicurando il coordinamento con il personale di segreteria Consulenza alla contrattazione integrativa di Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> - Predisporre la bozza degli atti deliberativi da sottoporre all'esame del Consiglio di Istituto<input type="checkbox"/> - Predisporre bozza relazione Programma Annuale per D.S.<input type="checkbox"/> - Predisporre bozza della relazione Conto Consuntivo per D.S
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

<https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.icnord1brescia.gov.it/segreteria/modulistica/>

RETE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE DI BRESCIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Altre scuole<input type="checkbox"/> Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	



Partner rete di scopo

**AMBITO TERRITORIALE_LOMBARDIA N. 6 BRESCIA, HINTERLAND E VALLE
TROMPIA**

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE - LICEO LINGUISTICO

Azioni realizzate/da realizzare	<input type="checkbox"/> Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<input type="checkbox"/> Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL S. CUORE

L'Istituto ospita tirocinanti (Scienze della Formazione) e stagisti (glottodidattica).

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE LIS

Azioni realizzate/da realizzare	<input type="checkbox"/> Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<input type="checkbox"/> ATS



Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

CON GLI ALUNNI

	<ul style="list-style-type: none">□ Enti di ricerca□ Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)□ Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Con i Bambini, attraverso il bandi Adolescenza 11-17, finanzierà una serie di Iniziative in cofinanziamento e progetti per contrastare il fenomeno della povertà educativa minorile in Italia. Gli interventi coinvolgeranno bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio, mettendo in rete 6.500 organizzazioni tra terzo settore, mondo della scuola, università e altri enti.



BATTI IL CINQUE

Il progetto prevede la realizzazione di interventi strutturali che coniugano più aspetti, per una presa in carico globale del minore e del territorio, in particolare valorizzando le competenze digitali e l'apprendimento delle discipline STEM16, lo sviluppo del pensiero innovativo e creativo, nonché le competenze cognitive e non del minore, a partire dalla padronanza della lingua e della parola.

Il progetto BATTI IL CINQUE prevede di lavorare sui seguenti ambiti: Supporto all'esperienza scolastica e contrasto alla dispersione Costruzione patti educativi con il territorio e comunità educante

Sviluppo e potenziamento scientifico, tecnologico, digitale e pensiero laterale

Tali linee di intervento vengono perseguite attraverso:

- Laboratori esperienziali
- Coinvolgimento di giovani guide
- Consulenza ai team docenti
- Incontri formativi e informativi rivolti al mondo adulto
- Eventi aperti al territorio

Per l'anno scolastico 2019-20 verranno attivate le seguenti proposte:

- SERVICE LEARNING



- CODING E ROBOTICA
- VIDEO (dallo story -telling al book trailer)
- PHILOSOPHY FOR CHILDREN
- DEBATE
- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
- TEATRO (Fondazione Teatro Grande)

RETE DPO PRIVACY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">□ Formazione del personale□ Attività amministrative
--	--

RETE DPO PRIVACY

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">□ Risorse professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">□ Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">□ Partner rete di scopo



Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- Cooperazione per la definizione di modelli di atti e documenti (registri, informative, moduli per consenso);
- Selezione del Responsabile della Protezione dei Dati personali (da qui in avanti "RPD") ai sensi degli artt. 37 e ss Reg. UE 2016/679;
- Formazione e informazione dei dipendenti delle Istituzioni Scolastiche aderenti al presente accordo, per il corretto trattamento dei dati personali raccolti e trattati.

I servizi da acquisire, che saranno oggetto della procedura di selezione del fornitore dei servizi di RPD, sono:

- Informare e fornire consulenza alle scuole aderenti alla rete sulla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- Sorvegliare – con il supporto della scuola capofila, sull'osservanza del Regolamento;
- Cooperare con l'autorità di controllo in caso di data breach e fungere da punto di contatto con il Garante Privacy per le questioni connesse al trattamento;
- Erogare attività formative al personale coinvolto nelle attività di trattamento.

RETE ISTITUTI SCOLASTICI BRESCIANI PER L'ALFABETIZZAZIONE DELLE MAMME

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">□ Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">□ Risorse professionali
	<ul style="list-style-type: none">□ Altre scuole□ Autonomie locali (Regione, Provincia,



Soggetti Coinvolti	Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<input type="checkbox"/> Partner rete di scopo

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- a. Facilitare l'apprendimento della lingua italiana per la comunicazione, in un ambiente "protetto" quale è quello scolastico;
- b. Favorire la realizzazione di momenti di apprendimento e di socializzazione, che avvicinino l'accesso delle madri straniere all'Istituzione Scolastica;
- c. Migliorare la comunicazione fra scuola e famiglie straniere, dal punto di vista linguistico;
- d. Rendere le madri straniere protagonista della crescita dei propri figli e figlie anche al di fuori dell'ambiente domestico;
- e. Promuovere la cittadinanza attiva e la maggiore consapevolezza di coloro che accedono alla scuola.

-
-

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI

Azioni realizzate/da realizzare	<input type="checkbox"/> Formazione del personale <input type="checkbox"/> Attività didattiche
Risorse condivise	<input type="checkbox"/> Risorse professionali
	<input type="checkbox"/> Altre scuole



Soggetti Coinvolti	
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Il Collegio dei Docenti, considerato il bisogno di approfondimento (sia nella parte teorica che in quella didattica) legato alle aree di progettualità del PTOF e agli spazi di miglioramento individuati a partire dall'analisi del RAV , riconoscendo il valore della formazione personale e collettiva, individua nelle aree di seguito indicate lo spazio formativo che potrebbe concretizzarsi anche in percorsi promossi dall'Istituto rispondenti a diversi bisogni, orientamenti e interessi:

- formazione di educazione alla legalità e alla cittadinanza
- formazione Debate
- formazione sulle Indicazioni Nazionali
- formazione sul Service Learning
- formazione book trailer
- formazione sulla Giustizia riparativa
- nuove tecnologie nella didattica
- formazione sulla metodologia delle diverse discipline
- formazione su cyberbullismo e mobility
- formazione Piano Nazionale Scuola Digitale

I docenti potranno inoltre partecipare ai corsi promossi da Enti esterni:

- corsi promossi dalla rete dell'Ambito Territoriale
- Corsi Piattaforma SOFIA



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituire il D.S. in caso di assenza con delega alla firma; -collaborare alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto; -favorire l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A. ; -seguire i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze, favorire i contatti della scuola con le famiglie; - collaborare all'organizzazione delle procedure e del controllo per scrutini ed esami scuole secondarie I° -collaborare alla gestione dell'orario di servizio dei docenti, alla verifica della sua funzionalità e alla collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento cattedra, nonché delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite; -controllare che la sostituzione dei docenti assenti rispetti criteri di efficienza ed equità; - controllare il rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) -collaborare al funzionamento degli organi collegiali, verbalizzano le riunioni del Collegio docenti e ne cura la documentazione, conservazione degli allegati, pubblicazione delle delibere; -partecipare agli incontri di

2



presentazione del PTOF alle famiglie; -
partecipare alle riunioni come da richiesta del
D.S.

Funzione strumentale

Presidiano le aree del PTOF definite annualmente dal Collegio dei Docenti sulla base delle priorità individuate, svolgendo le seguenti funzioni: - Coordinare il lavoro delle Commissioni e dei gruppi di Lavoro afferenti l'area presidiata - collaborare con D.S. e segreteria per le azioni relative alla propria area di competenza - curare la comunicazione con Enti, Organismi, Associazioni e strutture del territorio relativi alla propria area di competenza - monitorare e analizzare le azioni dell'Istituto relative alla propria area di competenza - supportare i docenti nelle azioni relative alla propria area di competenza - Proporre e curare iniziative di formazione relative alla propria area di competenza - Predisporre, anche coordinandosi fra loro, i documenti dell'istituto relativi alle aree del PTOF individuate come prioritarie - Controllare il funzionamento degli strumenti relativi alla propria area di competenza - Partecipare alle riunioni dello Staff allargato e di gruppi interni ed esterni relativi alla propria area - Partecipare a momenti formativi e informativi relativi alla propria area .
Per il corrente anno scolastico sono state individuate le seguenti aree, maggiori indicazioni sono reperibili sul sito dell'Istituto nella sezione Piano delle Attività: Area INCLUSIONE - D.A. D.S.A. B.E.S. Area CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Area AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO Area PTOF Area Digitale INNOVAZIONE DIDATTICA-ANIMATORE DIGITALE

8



Responsabile di plesso	1. Mantenere contatti costanti (anche via mail) con il dirigente e i vicepresidi in cui segnalare ogni tipo di problematicità che riguarda sia il personale docente e non che gli alunni. 2. Leggere la posta 3. Farsi portavoce e diffondere tutte le segnalazioni che provengono dalla segreteria e dalla dirigenza 4. Gestire delle sostituzioni dei colleghi assenti 5. Predisporre l'orario 6. Segnalare sia alla segreteria che ai comuni guasti e situazioni critiche legate alle strutture (la doppia segnalazione garantisce la tempestività di intervento) 7. Partecipare allo Staff di dirigenza 8. Coadiuvare i vari referenti dei progetti nelle fasi di natura burocratica, invitare a formalizzare i contratti in segreteria, controllare se ci sono particolari necessità per la realizzazione del progetto.... 9. Organizzare le riunioni di interclasse, consigli di classe che si terranno nei singoli plessi 10. Avere cura dei vari verbali che si producono nei plessi	10
Responsabile di laboratorio	1. Tenere in buono stato il funzionamento dei laboratori affidati 2. segnalare eventuali guasti alla segreteria. 3. Raccogliere le esigenze in termini di materiale in dotazione dei vari plessi 4. Attuare una accurata ricognizione di tutto il materiale informatico in disuso e accantonato, predisporre un elenco dettagliato e accordarsi con la segreteria, che provvederà al discarico.	21
Animatore digitale	Insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni	1



	<p>Istituto è fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD</p>	
Team digitale	<p>1. Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche. 2. Curricolo Digitale e sua diffusione 3. Curare la formazione 4. Media education 5. Cyberbullismo 6. controllare il buon funzionamento del registro 7. acquisire da parte dei docenti eventuali proposte e /o correttori, nuove esigenze 8. controllare in vista degli scrutini intermedi e finali che tutto sia funzionante ed eventualmente prendere contatti attraverso la segreteria 9. controllare che le voci per la definizione dei giudizi siano efficaci ed eventualmente revisionarle.</p>	7
Coordinatore di classe - scuola secondaria	<p>1. Si occupa della stesura del piano didattico della classe; 2. Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; 3. È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; 4. Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; 5. Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; 6. Controlla</p>	29



regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. 7. Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Referente di ambito e dipartimento

1. Coordinare il gruppo di lavoro nella costruzione di UdA 2. Collaborare con la dirigenza nella preparazione dei lavori di gruppo 10
3. Verbalizzare 4. Creare situazioni di comprensività

Referente Lettura

1. Rivisitare il progetto lettura in chiave di progetto della Continuità 2. Coordinare e curare le iniziative del progetto e diffondere nei plessi di appartenenza 3. Tenere costantemente monitorati i siti (MIUR, MIURLOMBARDIA, USTBS....) in cui potrebbero essere attivati bandi 1
o corsi e concorsi da proporre ai colleghi 4. Progettare in chiave di UdA alcune delle fasi del progetto Lettura per i diversi ordini di scuola 5. Curare la diffusione delle iniziative anche in raccordo con la Dirigenza

Staff di Presidenza

Ne fanno parte i collaboratori del Dirigente Scolastico e i coordinatori dei singoli plessi. Si riunisce l'ultimo mercoledì del mese. Gli incontri hanno carattere organizzativo e di supporto alla realizzazione delle varie iniziative e progettualità inserite nel PTOF, inoltre sono un momento di condivisione delle problematiche didattiche e 1
non solo che nel corso dell'a.s. dovessero presentarsi nei singoli plessi. Staff allargato: Ne fanno parte i collaboratori del D.S., i docenti F.S., i referenti di ambito-dipartimento, i referenti delle commissioni. Si riunisce per valutare e programmare le attività della scuola in



	preparazione dei Collegi dei docenti o in attuazione di quanto stabilito negli stessi.	
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordinare, promuovere e gestire attività di sensibilizzazione e formazione riguardanti il tema del bullismo e cyberbullismo. Tale figura ha l'incarico di coordinare e accompagnare la gestione di situazioni problematiche in accordo con il Dirigente Scolastico avvalendosi della collaborazione del Team Digitale.	1
Commissioni - Gruppi di lavoro : Inclusione (D.A./D.S.A./ B.E.S./ Intercultura)/ PTOF / Continuità e Orientamento/ Valutazione/ Lettura	Collaborare con la Funzione Strumentale e/o il Referente di Progetto nelle diverse funzioni	8
Referente Educazione Fisica	Supporto alla didattica, all'organizzazione dei giochi sportivi e alle relazioni con il territorio relativamente alla pratica sportiva.	1
Referente Protocollo farmaci	Collaborare con DS per la gestione della somministrazione dei farmaci a scuola Collabora con DS per la formazione del personale	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico per l'autonomia è stato utilizzato per realizzare l'Offerta Formativa, generando classi prime in ogni plesso di scuola primaria Impiegato in attività di:	6



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività realizzata: Si utilizza uno dei docenti dell'organico dell'autonomia come primo collaboratore del Dirigente Scolastico, che supporti l'azione del dirigente negli aspetti educativo-didattici e costituisca un raccordo tra le azioni della segreteria e quella dei docenti.
Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Coordinamento

N. unità attive: 1

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)

Attività realizzata: Realizzazione di progetti nell'area dell'inclusione con particolare attenzione agli alunni non italofoeni, al fine di garantire il successo formativo a tutti.

N. unità attive: 1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali e amm.vi nell'ambito delle direttive impartite dal D.S. - Cura, con funzioni di coordinamento, l'organizzazione del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. - Provvede a redigere i verbali e all'esecuzione delle delibere del C.d.I. - Firma, congiuntamente al D.S., tutti i documenti contabili concernenti la gestione autonoma dell'istituzione - È segretario della Giunta Esecutiva - Firma tutti i certificati che non comportino valutazioni discrezionali e ne rilascia copia - Svolge attività di formazione e aggiornamento nei confronti del personale - Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, convenzioni, contratti con soggetti esterni - È consegnatario dei beni mobili - Collabora con il D.S. alla redazione del Programma Annuale - Firma mandati e reversali - Cura le variazioni al Programma - Collabora alla redazione del Conto Consuntivo - Gestisce le schede di progetto - Gestisce il fondo per le minute spese - Cura l'attività istruttoria relativa agli acquisti - Tiene i registri contabili e il Registro dei contratti - Coordina e partecipa all'attività progettuale relativa all'ampliamento dell'offerta formativa, curando tutta la parte amministrativa e contabile e assicurando il coordinamento con il personale di segreteria Consulenza alla contrattazione integrativa di Istituto. - Predisponde la bozza degli atti deliberativi da sottoporre all'esame del Consiglio di Istituto - Predisponde bozza relazione Programma Annuale per D.S. - Predisponde bozza della relazione Conto Consuntivo per D.S



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <http://www.icnord1brescia.gov.it/segreteria/modulistica/>

Piattaforme per la didattica digitale integrata e per le riunioni on-line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE DI BRESCIA**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete promuove iniziative di lettura nelle scuole sul territorio di riferimento:

- Maratona di lettura tra le strade del centro della città, in cui bambini e ragazzi (dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado) regaleranno ai passanti brani di lettura ad alta voce e brani scritti, tratti dai loro libri preferiti, su un tema generale stabilito durante gli incontri della Rete di biblioteche. Tale iniziativa ha la principale finalità di sensibilizzare la cittadinanza bresciana all'importanza della lettura attraverso un apporto diretto di tutti gli alunni partecipanti che incrementeranno, con questa esperienza, la capacità di una lettura critica ed espressiva riflettendo su tematiche importanti.
- Olimpiadi della lettura: per le classi quinte che aderiscono al progetto viene messo in atto un torneo di lettura fra tutti gli alunni di quinta degli istituti comprensivi della rete. Esso prevede una fase eliminatoria suddivisa in due tappe e una gara finale organizzata fra le squadre vincitrici di ogni scuola. I titoli della bibliografia concordata all'interno della Commissione organizzatrice vengono messi a disposizione dalle varie Biblioteche comunali anche attraverso il prestito interbibliotecario.



- Indovina chi viene a leggere: i ragazzi dell' istituto superiore Sraffa preparano, per le classi delle scuole primarie dei vari istituti comprensivi aderenti alla rete, delle letture animate con immagini e musiche di alcuni libri particolarmente significativi per l'infanzia.

Denominazione della rete: AMBITO TERRITORIALE LOMBARDIA N. 6 BRESCIA, HINTERLAND E VALLE TROMPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità e contenuti della rete ex art.1 comma 70, 71, 72 e 74 Legge 107

Nel comma 70 della Legge 107 che sono ricavabili le finalità delle reti:

- valorizzazione delle risorse professionali;
- gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
- realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse



territoriale.

Nel successivo comma 71 dell'art.1 è possibile invece rinvenire i contenuti relativi agli accordi di rete, i quali dovranno individuare:

- i criteri per l'utilizzo dei docenti nella rete;
- i piani di formazione del personale scolastico;
- le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;
- le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

Il comma 72 disciplina gli adempimenti amministrativi che le istituzioni scolastiche possono svolgere in rete:

- cessazioni dal servizio;
- pratiche in materia di contributi e pensioni;
- progressioni e ricostruzioni di carriera;
- trattamento di fine rapporto del personale della scuola;
- atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE - LICEO LINGUISTICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto di alternanza scuola-lavoro : stage nelle classi a supporto dell'attività di alfabetizzazione in italiano L2 e stage nella scuola dell'infanzia per l'insegnamento della lingua inglese.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL S. CUORE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ospita tirocinanti (Scienze della Formazione) e stagisti (glottodidattica).



Denominazione della rete: RETE LIS

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività:

Percorso di formazione per gli insegnanti e di inclusione scolastica per gli alunni

- a) Sensibilizzare il personale docente e ATA al corretto utilizzo di termini, comportamenti e/o atteggiamenti da mantenere nei confronti di un bambino sordo,
- b) formazione del corpo docente ai bisogni più comuni del bambino sordo,
- c) informazioni sulle norme di legge che tutelano la sordità,
- d) istruzione di base sulla sordità dal punto di vista clinico e psicologico,
- e) sensibilizzare il personale della scuola all'attenzione e all'inclusione del bambino sordo all'interno dell'ambiente scolastico,
- f) il gioco con il bambino sordo,



- g) il dialogo con l'alunno sordo,
- h) lo studio e la lezione con il bambino sordo
- i) promuovere attività di ricerca, di metodologie didattiche, la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di risposta dei bisogni, anche con associazioni presenti sul territorio.

Denominazione della rete: **CON I BAMBINI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con i Bambini, attraverso il bandi Adolescenza 11-17, finanzia una serie di Iniziative in



cofinanziamento e progetti per contrastare il fenomeno della povertà educativa minorile in Italia. Gli interventi coinvolgeranno bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio, mettendo in rete 6.500 organizzazioni tra terzo settore, mondo della scuola, università e altri enti.

BATTI IL CINQUE

Il progetto prevede la realizzazione di interventi strutturali che coniugano più aspetti, per una presa in carico globale del minore e del territorio, in particolare valorizzando le competenze digitali e l'apprendimento delle discipline STEM16, lo sviluppo del pensiero innovativo e creativo, nonché le competenze cognitive e non del minore, a partire dalla padronanza della lingua e della parola.

Il progetto BATTI IL CINQUE prevede di lavorare sui seguenti ambiti:

- Supporto all'esperienza scolastica e contrasto alla dispersione
- Costruzione patti educativi con il territorio e comunità educante
- Sviluppo e potenziamento scientifico, tecnologico, digitale e pensiero laterale

Tali linee di intervento vengono perseguite attraverso:

- Laboratori esperienziali
- Coinvolgimento di giovani guide
- Consulenza ai team docenti
- Incontri formativi e informativi rivolti al mondo adulto
- Eventi aperti al territorio

Per l'anno scolastico 2019-20 verranno attivate le seguenti proposte:

- SERVICE LEARNING



- CODING E ROBOTICA
- VIDEO (dallo story -telling al book trailer)
- PHILOSOPHY FOR CHILDREN
- DEBATE
- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
- TEATRO (Fondazione Teatro Grande)

Denominazione della rete: RETE DPO PRIVACY

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la



progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- Cooperazione per la definizione di modelli di atti e documenti (registri, informative, moduli per consenso);
- Selezione del Responsabile della Protezione dei Dati personali (da qui in avanti "RPD") ai sensi degli artt. 37 e ss Reg. UE 2016/679;
- Formazione e informazione dei dipendenti delle Istituzioni Scolastiche aderenti al presente accordo, per il corretto trattamento dei dati personali raccolti e trattati.

I servizi da acquisire, che saranno oggetto della procedura di selezione del fornitore dei servizi di RPD, sono:

- Informare e fornire consulenza alle scuole aderenti alla rete sulla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- Sorvegliare – con il supporto della scuola capofila, sull'osservanza del Regolamento;
- Cooperare con l'autorità di controllo in caso di data breach e fungere da punto di contatto con il Garante Privacy per le questioni connesse al trattamento;
- Erogare attività formative al personale coinvolto nelle attività di trattamento.

Denominazione della rete: RETE ISTITUTI SCOLASTICI BRESCIANI PER L'ALFABETIZZAZIONE DELLE MAMME

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- a) Facilitare l'apprendimento della lingua italiana per la comunicazione, in un ambiente "protetto" quale è quello scolastico;
- b) Favorire la realizzazione di momenti di apprendimento e di socializzazione, che avvicinino l'accesso delle madri straniere all'Istituzione Scolastica;
- c) Migliorare la comunicazione fra scuola e famiglie straniere, dal punto di vista linguistico;
- d) Rendere le madri straniere protagonista della crescita dei propri figli e figlie anche al di fuori dell'ambiente domestico;
- e) Promuovere la cittadinanza attiva e la maggiore consapevolezza di coloro che accedono alla scuola.

Il presente accordo ha durata triennale a partire dall'anno scolastico 2019/2020 e scadrà alla conclusione di tutte le attività didattiche e gestionali indicate nel Progetto attivato per l'anno scolastico 2021/2022.

Per l'anno scolastico 2019/2020 si attua il progetto "Le mamme tornano a scuola. Percorso di alfabetizzazione negli Istituti scolastici bresciani"

Denominazione della rete: INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

PROGETTO Pensare globalmente, agire localmente

Il progetto in rete di scuole si propone di avviare nel corso del biennio 2018/2019 e 2019/2020 una ricerca azione sulla progettazione di episodi di apprendimento situato di cittadinanza attiva. Finalità del progetto è la condivisione in rete di curricoli di cittadinanza di Istituto, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado e la diffusione di materiali didattici per la progettazione e realizzazione di EAS (Episodi Apprendimento Situato)/ UdA (Unità apprendimento) di cittadinanza attiva.

Le esperienze formative progettate e realizzate in rete saranno finalizzate a:

- Promuovere un'attitudine generale a porre e trattare problemi, collegando i saperi e dando loro senso;
- Promuovere la capacità di scelta autonoma e responsabile, quale risultato di un confronto continuo della progettualità con i valori che orientano la società in cui viviamo;
- Accrescere la capacità di esprimere il proprio pensiero e far valere il proprio punto di vista, in modo assertivo e argomentato, di documentarsi tramite i canali telematici sui problemi della comunità locale e del mondo;
- Offrire l'opportunità di affrontare temi etici e sociali, la sostenibilità, i diritti umani, i concetti chiave della vita democratica, invitando ad esplorare le interconnessioni, i legami esistenti tra le loro vite e il resto del mondo;
- Sviluppare e far esperire determinati valori, atteggiamenti e comportamenti (rispetto, tolleranza, solidarietà, giustizia..);
- Concorrere all'autorealizzazione personale in un contesto plurale e di progressiva piena umanizzazione;



- Incoraggiare la partecipazione attiva e l'impegno responsabile nella scuola e nella comunità;
- Far vivere la bellezza e la ricchezza delle relazioni intersoggettive e sociali;
- Accrescere la fiducia negli altri, attraverso il rafforzamento dell'io nell'incontro con il noi, attraverso il dialogo e il confronto costruttivo fra culture, identità e civiltà diverse.

La rete organizza incontri di formazione on line e un incontro in presenza per docenti dello stesso ordine e grado di scuola per la condivisione del format progettuale delle EAS.

La dott.ssa Masetti, individuata come figura di formatore/esperto esterno, coordinerà le attività di ricerca-azione dei dipartimenti disciplinari e delle commissioni di lavoro e svolgerà attività di supervisione della progettazione e della documentazione dei percorsi didattici.

Denominazione della rete: "A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Educare alle differenze nell'ottica del contrasto a ogni forma di estremismo violento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Cinema e scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Teatro e scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: La protezione civile incontra la scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: ThiCreNet

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Digitalmente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano formazione del personale docente

Ogni anno il Collegio dei docenti stabilisce l'attività formativa in base alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti

Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------

Approfondimento

Il Collegio dei Docenti, considerato il bisogno di approfondimento (sia nella parte teorica che in quella didattica) legato alle aree di progettualità del PTOF e agli spazi di miglioramento individuati a partire dall'analisi del RAV, riconoscendo il valore della formazione personale e collettiva, individua nelle aree di seguito indicate lo spazio formativo che potrebbe concretizzarsi anche in percorsi promossi dall'Istituto rispondenti a diversi bisogni, orientamenti e interessi:

- formazione sulla didattica inclusiva
- formazione di educazione alla legalità e alla cittadinanza
- formazione alla didattica per competenze
- formazione sulle Indicazioni Nazionali
- Formazione sul Service Learning
- formazione book trailer
- formazione sulla Giustizia riparativa
- formazione sulla didattica laboratoriale e il cooperative learning
- Philosophy for Children (primo e secondo livello)
- nuove tecnologie nella didattica



- formazione sulla metodologia delle diverse discipline
- formazione su cyberbullismo e mobility
- formazione Piano Nazionale Scuola Digitale
- Crediti formativi per i tutor

Si individuano anche i corsi promossi da Enti esterni:

- corsi promossi dalla rete dell'Ambito Territoriale
- Corsi Piattaforma SOFIA
- corsi di formazione per IRC



Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Ogni anno il personale ATA si forma per rispondere ai bisogni organizzativi dell'istituto
---	---

Destinatari	tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Approfondimento

Le attività formative rivolte al personale amministrativo, tecnico e ausiliario, parte integrante della comunità educante, riguardano le aree relative alle procedure amministrativo-contabili, alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso e alle relazioni interne ed esterne.

L'attuazione dell'offerta formativa necessita di una partecipazione del personale ATA, consapevole del proprio ruolo nell'organizzazione scolastica.

Acquisizione delle competenze in materia di contratti e procedure amministrativo -contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo on line, protocolli di rete, neoassunti, nuovo regolamento privacy....)

Attività formative inerenti l'introduzione del Protocollo Elettronico e la dematerializzazione delle segreterie.

Gestione dell'emergenza del primo soccorso: Attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso e l'uso dei defibrillatori.

Attività formative per la collaborazione nel gruppo: Team building, tecniche di costruzione di team collaborativi.